IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 297. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 28 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione di Candia e le Potenze

Due sono i motivi che — secondo alcuni giornali austriaci — determinerebbero il prossimo incontro a Vienna dell'imperatore Francesco Giuseppe col Re di Grecia; l'uno di dimostrare, per così dire *ad oculos*, l'esistenza dell'accordo concluso, sotto gli auspici della diplomazia austriaca, tra Re Carlo di Rumania e Re Giorgio di Grecia nell'incontro della scorsa primavera ad Abbazia e l'altro di ottenere l'appoggio dell'imperatore al piano del principe Giorgio e della Corte di Atene di proclamare prossimamente l'annessione di Candia alla Grecia.

Relativamente a quest'ultima questione, di cui tanto si discute in questi giorni all'estero, si afferma che delle quattro potenze protettrici dell'isola, la Russia e la Francia hanno già promesso il loro appoggio alle aspirazioni del principe Giorgio, che l'Italia e l'Inghilterra vi sono in massima favorevoli e che, delle due grandi potenze dichiaratesi neutrali dopo il ritiro quasi simultaneo — nel marzo 1898 — delle loro navi dalle acque di Candia, ossia l'Austria-Ungheria e la Germania, se la prima riconoscesse l'annessione, la seconda non tarderebbe ad aderirvi.

Di fronte all'accordo di tutte le potenze, il Sultano, il quale, naturalmente, è contrario all'annessione, avrebbe finito per cedere.

×

Tutte queste affermazioni si fondano su semplici congetture, ed in realtà è molto dubbio che la Russia e la Francia intendano di sollevare colla questione di Candia tutto il problema orientale ed abbiano l'intenzione di proporre — come pure si afferma — una revisione del trattato di Berlino per sistemare in modo durevole e definitivo la questione armena e la questione macedone, con tutte le altre questioni balcaniche che vi si connettono. D'altra parte i giornali più autorevoli, tedeschi ed austriaci, dichiarano che i Gabinetti di Berlino e di Vienna non intendono di uscire, rispetto alla questione di Candia, dalla stretta neutralità che si sono prefissa.

Inoltre, esiste tra i due scopi del viaggio a Vienna, attribuiti al Re di Grecia, una così grande contraddizione in termini che l'uno deve logicamente escludere l'altro.

Difatti, l'accordo tra la Rumania e la Grecia, sotto gli auspici dell'Austria-Ungheria, tendente al mantenimento dello *statu quo* nella penisola balcanica, contro le aspirazioni dei bulgari al possesso quasi esclusivo della Macedonia, e quelle della Serbia e del Montenegro sulla Vecchia Serbia e sulle provincie occupate dall'Austria-Ungheria, premette un accordo tra i due Stati latini colla Turchia, la quale ha il maggior interesse che l'attuale stato di cose nella penisola balcanica non sia turbato.

×

I sintomi di un ravvicinamento tra la Turchia e la Grecia non difettano appunto in questi giorni, sebbene l'ultima guerra abbia lasciato strascichi dolorosi, così ad Atene come a Costantinopoli, poichè se la Turchia ha riportato rilevanti vittorie contro la Grecia, essa è uscita indebolita dalla guerra pel distacco più o meno apparente dell'isola di Candia dall'impero ottomano.

Recentemente il Sultano, ricevendo in udienza il ministro greco a Costantinopoli, Maurocordato, ha constatato con espressioni molto lusinghiere per la Grecia che le relazioni tra i due paesi sono presentemente molto amichevoli.

Ora che la squadra greca visita i porti della Turchia europea e si è spinta sino a Salonicco, il Sultano ha espresso il desiderio che il capitano di vascello Zotos, che la comanda, si rechi a bordo di una nave greca a Costantinopoli, ciò che non è ancora avvenuto in causa della quarantena.

Tutto ciò dimostra, tra le altre cose, che il Sultano non è contrario all'accordo tra la Rumania e la Grecia e che quest'ultima non ha alcun interesse a sollevare, colla questione dell'annessione di Candia, complicazioni colla Turchia nelle quali dato il carattere essenzialmente difensivo dell'accordo stesso, la Grecia si troverebbe completamente isolata non potendo contare sull'aiuto della Rumania e molto meno su quello dell'Austria-Ungheria.

×

Una delle cause per cui le potenze anche le più amiche della Grecia e le più ostili alla Turchia sono ricorse nel 1898 al mezzo termine dell'autonomia di Candia, che risolveva soltanto a metà la questione, si fu quella che il distacco completo dell'isola avrebbe necessariamente provocato lo scoppio violento di tutte le ambizioni e di tutte le aspirazioni degli Stati e delle popolazioni dei Balcani ed avrebbe intavolato bruscamente in tutta la sua estensione il problema orientale.

Lo stesso avverrebbe ora e con maggiore intensità essendosi inaspriti in quelle regioni, coll'andar del tempo, i conflitti e gli antagonismi.

Che tale sia l'intenzione della Russia e della Francia, per quanto da certi sintomi si possa dedurre, che la prima concentra negli ultimi tempi maggiormente sull'oriente europeo la sua attenzione, concentrata sinora principalmente sull'Estremo oriente, e per quanto, d'altra parte, alla Francia interessi di risolvere le questioni pendenti colla Turchia, si può ritenere escluso. Ed è ancor meno probabile che le altre potenze desiderino una guerra europea, cui condurrebbero indubbiamente le complicazioni nei Balcani ed in Oriente.

Perciò è lecito ritenere che specialmente a Vienna Re Giorgio udrà, rispetto alla questione dell'annessione di Candia, consigli di moderazione e — come annunciava ieri il nostro dispaccio da Vienna — di aspettare sino a che la situazione generale sia più favorevole alle aspirazioni nazionali dei greci e dell'elemento ellenico a Candia.

Politica e Diplomazia

Vienna, 27 ore 11.30. — Il Pres. del Cons. D.r Koerber, è tornato da Budapest. Egli conserva la piena fiducia dell'imperatore, e per ciò la posizione del gabinetto si è rinforzata.

Il D.r Koerber ha conferito a Budapest, anche con Coloman Szell, sulle questioni doganali e si afferma che i due Presidenti si sono pienamente accordati.

Parigi, 27 ore 12.40 — Il *Temps* conferma la smentita che il governo abbia incaricato l'ex-ambasciatore turco a Parigi, Munir bey, di definire colla Turchia l'affare Lorando.

(S) **Madrid**, 27. — Il ministro della guerra, generale Weyler, rispondendo a Romero Robledo affermò di non avere mai pensato ad una dittatura. Tuttavia in un momento grave, se fosse richiesto il suo concorso, egli non sa ciò che farebbe; però tra il dovere politico e quello militare egli opterebbe sempre per questo ultimo.

Infine il Ministro Weyler si dichiarò difensore del Parlamento.

Una congiura contro lo Scià?

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 12,45. — Il Ministro di Persia a Parigi smentisce le notizie da fonte inglese di una congiura contro lo Scià.

Il 25 corr. si annunciava che fu scoperto a Teheran un complotto contro la vita dello Scià, ordito dai suoi due fratelli e dal di lui cognato.

I primi furono condannati all'esilio perpetuo, il cognato fu graziato dalla morte, ma condannato alla fustigazione sino a che avrà confessato i suoi complici. Così pure fu condannato un favorito dello Scià ma poi graziato.

Dispacci da Pietroburgo confermano queste notizie e dicono che a Teheran si presume che l'agitazione sia istigata dall'Inghilterra.

Il movimento rivoluzionario risale all'agosto scorso ed allora il governo proclamò il piccolo stato d'assedio a Teheran e nei dintorni.

Il movimento era diretto allora contro il Gran Visir che si accusava di aver venduto il nord della Persia alla Russia, ed ora di stare per venderle anche il Sud.

Ciò spiega l'accenno dei dispacci da Pietroburgo all'appoggio che l'Inghilterra darebbe all'agitazione.

Tra Argentina e Chili.

(S) **Valparaiso**, 27 — L'incidente argentino-chileno è considerato chiuso.

Anzianità e comando

Dinanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato è stata portata negli scorsi giorni la questione del posto di ruolo, che spetta agli ufficiali in congedo, quando sono temporaneamente richiamati in servizio.

Dovranno dessi prendere il posto ed, eventualmente, il comando, che nel rispettivo grado loro assegna l'anzianità, ovvero dovranno seguire gli ufficiali di pari grado in servizio permanente, anche se questi siano di anzianità minore?

La questione fu posta, per la prima volta, nell'estate del 1899, dalla *Perseveranza* e dal *Popolo Romano*, che si trovarono concordi nel risolverla a favore dell'anzianità, con la scorta delle precise disposizioni del regolamento di disciplina militare, il quale, prescrivendo che " l'anzianità fa grado „ e che " l'ufficiale in congedo richiamato in servizio ha gli stessi obblighi di subordinazione dell'ufficiale in servizio effettivo, „ ha voluto escludere la eventualità che un ufficiale più anziano, epperciò, virtualmente, " superiore di grado „ in ossequio al regolamento di disciplina militare, potesse essere sottoposto al comando di un collega meno anziano, cioè virtualmente " suo inferiore „ e diventare suo subordinato.

E questa interpretazione, che a noi pare la vera e la retta, è confortata dalla legge del 1896 sull'avanzamento e più esplicitamente ancora dall'atto ministeriale n. 109 del 1898, il quale esonera gli ufficiali in congedo, a qualunque categoria appartengano, dall'obbligo della *presentazione personale* annua al comando del presidio o dell'arma dei carabinieri, quando questi comandi sono retti da " ufficiali di grado o di *anzianità* inferiore alla loro „.

A favore della tesi contraria fu ricordato che il paragrafo 179 del regolamento di servizio territoriale dispone che « gli ufficiali in congedo, intervenendo a funzioni militari, *seguano* gli ufficiali del loro rispettivo grado in servizio effettivo „. Ma l'argomento zoppica parecchio.

Il semplice intervento, infatti, degli ufficiali in congedo a riviste od altre funzioni militari — che è sempre volontario, perchè gli ufficiali vi *sono invitati e non comandati* — non basta a mutare la loro condizione di ufficiali in congedo, cioè non soggetti alla subordinazione.

Per il richiamo in temporaneo servizio attivo lo stato degli ufficiali in congedo, invece, muta sostanzialmente e dal momento che le stellette — segno esteriore visibile del servizio militare — sostituiscono sul bavero della loro giubba i malevisi bottoncini, questi ufficiali acquistano diritti e doveri pari a quelli dei loro colleghi in servizio permanente: diritto di comando, nei limiti del rispettivo grado ed anzianità, e dovere di subordinazione.

Se il criterio dell'anzianità dovesse prevalere in modo assoluto nell'assegnazione dei comandi, facilmente - dicesi - potrebbe accadere che, in caso di mobilitazione generale, si trovassero a capo dei diversi riparti dell'esercito, dalle divisioni alle compagnie, ufficiali provenienti dalle varie categorie degli ufficiali in congedo: cosa che non sarebbe nè opportuna, nè prudente per ragioni di ordine morale e di ordine tecnico.

Ma neanche codesta obiezione, che sarebbe davvero grave, regge alla disamina dello stato di fatto, che la mobilitazione dell'esercito determina.

Certamente non sarebbe nè opportuno, nè prudente affidare il comando delle differenti unità tattiche dell'esercito, e specialmente, delle maggiori, ad ufficiali, che hanno perduto l'abitudine all'esercizio del comando e che, generalmente, non si saranno mantenuti a giorno dei progressi e delle evoluzioni degli ordini militari, che sono continui e nel campo tattico e nel campo organico e logistico. Ma ciò non potrà accadere, perchè i soli ufficiali, che *devono* essere inquadrati nell'esercito permanente, per portarne a numero gli organici di guerra, sono gli " ufficiali di complemento. „

Ora se è vero che di ufficiali di complemento con grado superiore a quello di capitano non ce ne sono e che anche i pochi capitani (*a*), i quali figurano nell'annuario militare, sono destinati a sparire, sarà anche vero che il caso di avre ufficiali, richiamati dal congedo, al comando di riparti superiori alla compagnia, non accadrà mai e che quasi mai accadrà quello di avere questi ufficiali al comando di compagnie.

Potrà accadere talvolta che tenenti anziani, provenienti dal quadro di complemento, esercitino *provvisoriamente e temporaneamente* il comando di una compagnia, di uno squadrone ecc. Non sarà codesto un grande inconveniente; sia perchè molti dei tenenti di complemento e, specialmente, i più anziani, provengono dal quadro permanente; sia perchè questa eventualità si verificherà soltanto a campagna inoltrata, quando il cannone e le malattie avranno iniziato la loro opera distruttrice, e sia, finalmente, perchè questa eccezione di un comando superiore al grado, onde l'ufficiale è provveduto, avrà carattere transitorio, ossia sarà di breve durata.

Nel ruolo del servizio ausiliario sono bensì numerosi gli ufficiali di grado superiore a quello di capitano; ma codesto ruolo è stato istituito espressamente per fornire gli ufficiali ai reparti di milizia mobile, la quale inquadra pochi ufficiali dell'esercito permanente.

Nè, d'altra parte, sarebbe giusto attribuire agli ufficiali della posizione ausiliaria — dato il criterio di mantenerveli non oltre i quattro anni — che segnano a loro avere un servizio effettivo di almeno venticinque anni, qualità militari sensibilmente inferiori a quelle dei loro camerati di grado.

Che il Ministero della guerra opponga al ricorso del tenente Salaris il R. Decreto del 16 novembre 1899, è logico ed era doveroso; ma, se quel decreto ha risoluto male o meno bene la questione — nè abbiamo aspettato oggi a dirlo — sarà altrettanto logico e doveroso che il Consiglio di Stato riconosca l'errore e che il potere esecutivo lo corregga.

Non è la prima volta che un decreto ne abroga o ne modifica un altro; nè sarà l'ultima.

Ogni causa di malcontento tra le varie categorie di ufficiali, che devono, all'appello della patria, combattere insieme per la sua difesa con unità di volontà e con armonia di intenti, se non la si elimina a tempo, può diventare una causa di debolezza ed essere una sorgente di pericoli, che oculata saviezza e prudente preveggenza consigliano di evitare.

(*a*) Al 1° gennaio scorso i capitani di complemento erano 65, ripartiti per armi e corpi come appresso: fanteria 37 — Cavalleria 14 — Artiglieria 8 — Genio 2 — Corpo sanitario 2 — Commissariato 1 — Corpo veterinario 1.

Vittorio Emanuele III giudicato all'estero

(*Servizio speciale del Pop Rom.*)

Madrid 27, ore 18. — L'*Heraldo* pubblica una notevole corrispondenza da Roma su Vittorio Emanuele III. Fatta una rapida sintesi delle condizioni in cui si trovava il nostro paese alla morte del re Umberto, rileva quanto, sotto l'impulso del giovane re, abbia progredito l'Italia.

Di Vittorio Emanuele III elogia l'animo risoluto, la coltura ampia e moderna, l'amore alle questioni che più interessano, la prosperità e lo avvenire del paese.

Prevede che sotto il suo regno l'Italia potrà risolvere tante gravi questioni, che dalla unità della patria attendono di essere risolute, perchè re Vittorio ha già dimostrato di avere una fermezza di volontà ed una energia ammirabili.

ALLA MEMORIA
del Duca Ferdinando di Genova

(S) **Novara**, 27. — La città è insolitamente animata in attesa dell'arrivo di S. A. R. il Principe Tommaso, il quale viene ad assistere all'inaugurazione del monumento al suo Augusto Genitore, il Principe Ferdinando.

Le vie sono imbandierate e pavesate.

La sala di prima classe della stazione, ove vi sarà il ricevimento, è addobbata.

(S) **Novara**, 27. — Il Principe Tommaso, incaricato di rappresentare S. M. il Re, è arrivato, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, Galleani.

S. A. R. fu ricevuta alla stazione dal sindaco colla Giunta, seguita dai valletti municipali colla bandiera del Comune, dai senatori Risotti, Faraggiana, Faldella e Cerruti, dai deputati Mazza, Podestà, Fracassi, Falcioni, Rizzetti, Tornielli, Curioni, Cuzzi, Lucca e Pozzo, dal generale Besozzi comandante il Corpo d'armata, dal generale Barbieri comandante la Divisione, con molti ufficiali, dalle altre autorità e dai membri del Comitato per il monumento.

Il Principe Tommaso, dopo aver salutato le autorità, i senatori e deputati, passò in rivista la compagnia d'onore alla stazione ed indi salì in vettura col senatore Risotti e col Sindaco Zaccheo.

In altre 25 vetture presero posto le autorità, i senatori, i deputati ed i membri del Comitato.

Il corteo si diresse alla piazza dove sorge il monumento al Principe Ferdinando, percorrendo i corsi Garibaldi, Cavour, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele, in mezzo a due fitte ali di popolo, che acclamò incessantemente il Principe Tommaso.

Attorno al monumento fu riservato un largo spazio nel quale presero posto la banda dell'85° fanteria, drappelli di cavalleria e di artiglieria, la banda dei reduci, oltre a 50 Associazioni militari ed operaie di Novara e di fuori, e numerose rappresentanze degli istituti e dei corpi locali.

Vennero posti a far la guardia d'onore al monumento i cinque veterani venuti con bandiera a rappresentare la Casa dei veterani Umberto I di Turate. Questi, fin dal loro arrivo, erano stati accolti con speciali distinzioni ed ebbero nel corteo il posto d'onore.

Appena S. A. R. il Principe Tommaso, accompagnato dal Sindaco e seguito dalle autorità, apparve sulla piazza, fu suonata la fanfara reale, furono sparate salve di artiglieria e la banda dell'85° fanteria intuonò la marcia reale, mentre l'immensa folla prorompeva in entusiastiche acclamazioni.

Il Principe Tommaso fece il giro del recinto, salutando militarmente le Associazioni e fermandosi tratto tratto per rivolgere parole ai presidenti; indi salì nel padiglione d'onore.

Appena fu dato il segnale, venne scoperto il monumento. Le bande intonarono la Marcia reale, le bandiere furono inchinate in segno di saluto, mentre la folla applaudiva calorosamente.

Il Principe Tommaso si avvicinò al monumento ammirandolo.

Ritornato il Principe al padiglione, l'on. deputato Tornielli, presidente del Comitato, rivolse un saluto a S. A. R., affermò che fra le figure del Risorgimento brilla di luce fulgidissima Ferdinando di Savoia, e concluse col dire che reputa sommo onore consegnare il monumento al sindaco di Novara, davanti a S. A. R. il Principe Tommaso.

Dopo il discorso dell'on. Tornielli, il sindaco Zaccheo pronunciò un discorso, ringraziando S. A. R. il Principe Tommaso di aver onorata Novara della sua presenza; ringraziò il Comitato che arrichì la città di un'opera d'arte dovuta alla maestria di un modesto ma valente scultore, Benvenuto Perotta, ed assicurò il Principe Tommaso che sacra sarà per i Novaresi la memoria del padre suo.

Parlò infine l'avv. Bernini, a nome del Comitato, dicendo che Novara scioglie oggi un debito di riconoscenza. Ringraziò l'amato Sovrano che si fece rappresentare dal Principe Tommaso, e ringraziò S. A. R. per il suo intervento.

Tratteggiò poi, fra vivi applausi, le virtù del Principe Ferdinando.

Terminò con un evviva al Re, che fu accolto con entusiastici applausi.

Seguì una lanciata di 300 piccioni delle stazioni di Alessandria, Spezia e Piacenza.

Le associazioni sfilarono indi davanti al padiglione del Duca di Genova, il quale si recò poscia a visitare l'Esposizione.

(S) **Novara**, 7. — Dopo la mostra dell'Esposizione il principe Tommaso assistette alla sfilata ciclo-automobilistica. Indi si recò nelle sale del Circolo Commerciale sullo storico Palazzo Bellini ove fu ospitato Re Carlo Alberto il 1.o Marzo 1849. Ivi fu offerta a S. A. R. una colazione di 56 coperti.

Il principe aveva alla sua destra il senatore Risotti ed alla sua sinistra il sindaco di Novara.

Alla fine della colazione il sindaco fra frenetici applausi brindò all'augusta Famiglia Reale ed al Principe Tommaso terminando con un evviva al Re, ripetuto entusiasticamente dai presenti.

Il Principe Tommaso fra calorosi applausi, ringraziò il Sindaco e lo pregò di ringraziare anche la cittadinanza dei sentimenti dimostrati a lui ed alla sua Famiglia.

Indi il Principe con le autorità si recò alla Prefettura ricevutovi dal Prefetto Musi e dal commendator Maggia presidente della Deputazione Provinciale.

Visitò poscia la Società dei militari in congedo, di cui S. A. è presidente onorario, ricevuto dal presidente effettivo avv. Annos Brughera e dai membri della direzione.

Sempre accompagnato dalle autorità ed acclamato dalla folla, si recò quindi alla stazione.

Alle ore 17, ossequiata dalle autorità, dalle Associazioni e da immensa folla di popolo che calorosamente lo acclamava, S. A. è partita per Arona a visitarvi la sua augusta madre.

In Cina.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 27, ore 11,40 — Telegrafano da Pechino che il governatore del Schantung, Yuanschikai, ha invitato il comandante a ritirare le truppe tedesche mandate a sorvegliare la ferrovia fuori della zona tedesca.

La questione è delicata perchè si tratta di lasciarvele senza ledere le suscettibilità del governatore cinese.

Il comandante delle truppe si recò a Pechino a conferire coll'ambasciatore.

La *Kool. Volkszeitung* nota che Li-Hung-Chang è politicamente liquidato e che l'uomo dell'avvenire è Yuanschikai, governatore del Schantung meridionale.

Egli è impenetrabile, sagacissimo, ma favorevole alle riforme, avendo istituita una scuola europea nella propria residenza a Tsinanfu, fondato un giornale quotidiano e organizzato un Consorzio fluviale tra Tsinanfu e Cifù.

Credito, industria, commercio

Il denaro, che fino a quindici giorni fa si mostrava facile e abbondante dappertutto, è ora più scarso: ciò ha indotto naturalmente molti detentori a liquidare impensieriti dei riporti meno facili di fine mese.

Il mercato italiano quindi nella settimana scorsa è stato di umore tetro, come del resto nelle altre borse europee.

I titoli più malmenati da noi furono i ferroviari; il cambio però seguita a mantenersi basso.

In settimana pochi scambi in rendita fra noi.

A Parigi affari nulli e prezzi stentati. Il nostro consolidato fra i titoli di Stato è il più sostenuto. Le rendite interne francesi segnano leggera depressione. Fermo l'*Exterieur* spagnuolo.

I consolidati inglesi hanno oscillato intorno ai soliti prezzi; Vienna e Berlino inerti.

Nel nostro mercato pei valori bancari andamento incerto. Deboli i valori industriali poco negoziati e trascurati. Ribassarono le Condotte, le Terni, il Gas e le Ferriere.

Mercato inglese.

	19 ottobre	26 ottobre
Consolidato	93 1/8	92 1/8
Italiano	98 3/4	98 5/8
Turca	23 1/2	23 1/4

Banca d'Inghilterra. — Anche questa settimana le forti esportazioni di oro sono state in gran parte controbilanciate da un riflusso di numerario dalla circolazione nelle casse della Banca, la cui riserva non è quindi diminuita che di 428,000 sterline, restando a 24,828,000 st. La proporzione agli impegni è calata di 5/8 di punto al 48 3/8 per cento. Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 2 3/4 e il 2 7/8 per cento per le migliori cambiali a 3 mesi avvicinandosi a quello ufficiale.

Mercato americano. — La posizione delle Banche Consociate di New-York si è nella settimana scorsa alquanto indebolita in seguito alla espansione nei prestiti e sconti.

La riserva totale è quindi diminuita di 282,000 sterline ed è ora di 50,348,000 sterline, con una eccedenza di soli 3,093,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	19 ottobre	26 ottobre
3 0/0 francese	100.42	100.27
3 1/2 id.	101.72	101.70
Italiano	99.10	98.85
Spagnuolo	70.15	69.60
Rendita turca	23.72	23.30

Banca di Francia	24 ottobre	Differenza dal 17 ottobre
Riserva oro	2.358.960.991	+ 6.961.860
Id. argento	1.096.002.149	+ 730.042
Portafogli	522.190.563	— 40.443.219
Anticipazioni	484.062.727	— 238.717
Conti correnti	482.635.534	+ 2.156.944
Id. col Tesoro	130.322.479	+ 44.407.731
Circolazione	4.038.021.150	— 58.027.165

Mercato italiano.

	19 ottobre	26 ottobre
Rendita 4 1/2 0/0	110.75	110.50
Rendita 5 0/0	101.65	101.80
Banca d'Italia	884.—	886.—
Mediterranee	520.—	486.—
Meridionali	710.—	694.—
Navigazione	439.—	437.—
Raffinerie	403.—	397.50
Acciaierie	1565.—	1553.—
Acqua Marcia	1126.—	1126.—
Gas	806.—	803.—
Omnibus	261.—	266.—
Condotte	274	278.—
Molini	76.50	76.—
Cambio	102.30	102.80

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	30 settembre 901	20 ottobre 901
Cassa: Moneta metallica L.	359,200,000 —	359,025,000 —
Cassa: Cambiali estere „	88,641,000 —	88,556,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati „	15,853,000 —	16,763,000 —
Portafoglio e anticip. „	286,823,000 —	267,411,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	42,000,000 —	70,000,000 —
Fondi pubblici „	184,833,000 —	187,511,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	241,247,000 —	240,935,000 —
Spese, tasse, sofferenze	10,063,000 —	10,121,000 —

Passivo.

	30 settembre 901	20 ottobre 901
Circolazione L.	871,786,000 —	871,249,000 —
Debiti a vista „	90,824,000 —	90,053,000 —
Id. a scad. (non fruttiferi) „	98,287,000 —	104,130,000 —
Rendite del corrente esercizio „	20,139,000 —	20,743,000 —

L'XI Congresso medico internazionale.

(S) **Pisa**, 27. — La città è imbandierata e festante. Il tempo è splendido. Sul ponte di mezzo sventola il grande pennone municipale.

Alle ore 9 il Rettore dell'Università comm. Supino, ed il prof. Queirolo, presidente del Comitato del Congresso, il prefetto comm. Gasperini, il generale Guidotti, espressamente venuto da Lucca, ed altre autorità si recarono all'*Albergo Nettuno* a fare visita all'on. ministro Baccelli.

Alle ore 9.30 l'on. ministro Baccelli, accompagnato dai professori Queirolo e Supino e dal prefetto ed acclamato lungo il percorso, si è recato alla Scuola medica per inaugurarvi il Congresso.

Nella grande aula della Scuola medica, addobbata con fiori e bandiere, assistono le autorità, varii senatori e deputati, i congressisti fra i quali varie notabilità scientifiche e gli invitati.

Al banco della presidenza prese posto, fra vivi applausi, l'on. ministro Baccelli con a fianco il prefetto, il rettore dell'Università prof. Supino, il sindaco ed il prof. Queirolo.

Aperta la seduta, pronunziarono applaudite parole il prof. Queirolo e successivamente il prof. Supino, il sindaco, il prof. Fogliata ed il senatore Buonamici in latino.

Indi, salutato da applausi, si alzò l'on. ministro Baccelli, il quale, dopo avere in latino fatto i suoi ringraziamenti, pronunciò il discorso inaugurale in italiano che fu ascoltato con vivo interesse ed interrotto spesso con approvazioni e calorosi applausi, che si rinnovarono alla fine con prolungata ovazione. (*Vedi sunto in appresso*).

Sono giunte moltissime adesioni al Congresso.

L'on. Ministro Baccelli recatosi, fra le acclamazioni della scolaresca, all'Università per visitarvi l'Esposizione dei documenti relativi alla storia della medicina di Pisa, vi fu ricevuto dalle Autorità e dal personale della Biblioteca con a capo il bibliotecario Morini.

L'on. Ministro visitò minutamente l'Esposizione, che comprende sei sale della Biblioteca, interessandosi grandemente alle preziose cose esposte.

Ebbe parole di elogio per il Comitato iniziatore dell'Esposizione e per il suo presidente, commendatore Supino.

Fu spedito il seguente telegramma al Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Nasi:

" L'undecimo Congresso medico nazionale inaugurando oggi sotto la presidenza di S. E. Guido Baccelli le sue sedute, invia a V. E. un rispettoso omaggio e saluto augurando che l'illuminata opera di V. E. affermi sempre nuovi progressi degli istituti universitari italiani.

" Prof. *Queirolo*. „

Il discorso dell'on. Baccelli.

Cari ed illustri amici

Eccomi di nuovo in famiglia, dalla quale nè temporanee funzioni di governo, nè alcun'altra ragione potranno distaccarmi giammai. E che io sia e voglia essere, dovunque vada, innanzi tutto un clinico, voi lo potete comprendere dall'esame degli atti miei. Infatti la visione intellettuale delle supreme leggi di natura, il destino del medico nel grembo sociale, mi portano sempre verso i fratelli infelici e verso questo popolo nostro intelligente e buono, nel quale ogni individuo ha diritto di contarsi per uomo, sotto la consentita libertà delle leggi.

Questo è l'undecimo Congresso medico nazionale, questa, per libera vostra elezione, l'undecima volta che ho l'onore di parlarvi dal banco della presidenza.

Non è più tempo di quei discorsi puramente accademici che, nati sotto l'impulso generico d'una sognata perfettibilità, spiccano voli pindarici per perdersi tra le nubi, quando non accada di peggio. Oggi tutto è positivo. Il più piccolo accrescimento del patrimonio medico-politico o clinico vale più che un volume di ornate parole e di propositi sentimentali.

Forse non v'è ignoto, amati colleghi, come avendo io osato, non infelicemente, di portare a traverso le vene rimedii eroici nel sangue abbia ottenuto spesse volte effetti meravigliosi anche nel periodo preagonico. Infatti, quando, nell'ipertermia arroventati i centri nervosi o agghiacciati nell'ipotermia succeda uno stato paralitico generale e per le vie ordinarie un medicamento introdotto non si assorba più, non resta che una suprema speranza: affidarlo alla corrente sanguigna per la doppia ragione delle pulsazioni supreme del cuore e della indefettibile diffusione del medicamento eroico, che va ancora col sangue, fino agli intimi recessi dell'organismo morente.

Il primo medicamento introdotto da me nelle vene fu l'idroclorato di chinina, e posso bene affermare che, tenuto per 12 anni questo metodo, nei casi nostri la cifra della mortalità per febbri perniciose fu ridotta a zero. E ricordo con compiacenza che un giorno Roberto Koch, studiando la malaria in Roma, entrato nello Arcispedale di Santo Spirito, veduto un infermo di perniciosa in fin di vita, pregò gli si serbasse quel cadavere per gli studii che vi avrebbe fatto su all'indomani. Se non che passato dopo di lui innanzi a quel morente l'amico professor Rossoni, tentò salvarlo adoperando il mio metodo. Il dì seguente, quando tornò il celebre batteriologo per istudiare il cadavere, trovò invece il morente del giorno innanzi restituito sicuramente alla vita: di che fu maravigliato così da non credere a tutta prima agli occhi suoi.

Ed io aveva già potuto presentare al Congresso medico internazionale di Berlino, nel 1890, una statistica di trenta casi di perniciose, sei subcontinue e ventiquattro comitate, guarite tutte col mio metodo, di fronte a 16 casi che colle iniezioni sottocutanee dettero 5 morti.

Maggiori difficoltà incontrarono presso i colleghi le iniezioni endovenose di sublimato corrosivo.

Iniziate da me la prima volta nel 1892, erano avversate dal convincimento teorico degli effetti coagulanti di questo rimedio sul sangue. Cotalchè al primo annunzio di siffatto argomento, molti clinici, anche di vasto e profondo sapere, trepidarono sui danni possibili, o, secondo taluni, probabili; ma le ripetute esperienze istituite da me sugli animali e la certezza che lo albuminato mercurico si scioglie in un eccesso di albumina, sgombrarono dall'animo mio ogni timore. Cani e conigli in gran numero confermarono sperimentalmente la mia fede e cani lupetti di 8, 10 chilogrammi tollerarono benissimo anche dosi di 3, 4 centigr. di sublimato.

Da codeste considerazioni e dal valore delle prove fatte, mi indussi a sperare che il sublimato potesse rendermi buoni frutti per la via delle vene in forme particolarmente gravi e maligne di sifilide; forme, contro le quali non erano riusciti gli altri metodi di somministrare il mercurio: e mi arrideva la speranza di giovare l'inferma umanità in tutti quei casi in cui potevano eventualmente trovarsi nelle correnti del circolo, o nei più intimi recessi di questo, microrganismi patogeni.

Dallo sgomento che in molti ingenerava la introduzione diretta del sublimato nel circolo sanguigno e dalle molteplici applicazioni che l'uso di esso trovava sugli infermi, nacquero una serie di lavori in parte sperimentali, in parte clinici.

Per quanto grandi fossero le diffidenze, fino a un certo punto giustificate, erano vinte ogni giorno più dagli esperimenti nostri, che giungevano con tenacia di propositi e con luce di fatti irrefutabili a conquistare la fede.

Quanto alla tecnica il mio simpatico amico prof. Nothnagel sollevò alcuni dubbi, Caspary e Kaposi constatarono lesioni istologiche in vasi di animali messi allo scoperto per fare le iniezioni, mentre il fatto clinico che nelle mani di moltissimi altri dimostrò l'assenza d'ogni danno prossimo o remoto, infirmava le precedenti dimostrazioni.

La costante genesi di trombi, di edemi, di effusione sanguigna perivascolare, che misero innanzi taluni autori tedeschi, « (Dinkler e Carl) » attesta semplicemente che la loro tecnica non fu felice.

Per converso Abadie, Hogner, Küssel, Neumann,

Tommasoli, Hallulann, Angelucci, Maragliano, Desgula, Kesmarsky, Mader, Laug, Learn, Kirmarsky e una serie di altri autori più recenti non hanno verificato alcuno dei temuti pericoli in moltissime iniezioni.

Sulla mia esperienza e sulla mia coscienza di clinico posso sicuramente concludere che se la tecnica è buona, non è a temersi inconveniente di sorta.

Del sublimato introdotto nelle vene l'azione rapida, fulminea, è provata dalla salivazione e dal sapore metallico che subitamente avvertono gli infermi. Dopo alcuni minuti soltanto comincia l'eliminazione per le glandule salivali.

Se io dovessi esporre qui la estesa casuistica, splendida pel successo dei casi da me curati nella Clinica e fuori, dovrei domandarvi un tempo assai lungo, ma io rifuggo da ciò, e mi contento dirvi in nome di quella santa-fratellanza che ci lega sui campi delle umane infermità le parole di Baglivi:

« Vera dico, experto dico, santeque affirmo. »

Ora per quella ruota volubile della fortuna o del caso che vi caccia a un tratto in una posizione imprevedula, io mi son trovato da circa tre mesi, ministro d'agricoltura, industria e commercio. L'uomo politico per fatale necessità di cose, ed avvezzo a tutti i suoni che possono udirsi dall'orecchio umano, lessi su qualche giornale con un sentimento di amabile giocondità: « che cosa anderà a fare questo clinico in via della Stamperia? »

Come talvolta un medico tra noi può rassomigliarsi ad uno schiavo bianco lanciato nel circo, così può anche raccogliere qualche raro fiore che spunta sul ginepraio della propria esperienza.

Appena giunto a Palazzo della Stamperia trovai che l'Italia era gravemente travagliata dall'afta epizootica.

Trovandomi a Civitavecchia e saputo che nei dintorni vi erano ancora casi d'infezione, chiamai a me il valoroso veterinario municipale, dottor Giovanni Croce, e gli ordinai di applicare il mio metodo terapeutico del sublimato nelle vene, determinandone le dosi eventualmente così: nei giovenchi da 2 a 4 centigrammi in una sola iniezione secondo l'entità del caso; negli animali adulti da 4 a 6 centigrammi; nei tori da 6 a 8 centigrammi. La soluzione, preparata secondo arte, doveva contenere per ogni centigrammo di sublimato 75 milligrammi di cloruro di sodio.

Cinquantadue furono i casi e cinquantadue le guarigioni.

Dopo ciò inviai lo stesso cavalier Croce in Sardegna dove su 26 animali colpiti dall'afta epizootica si ebbero 26 guarigioni rapide e complete.

Cosicchè quanti furono gli animali sottoposti al mio metodo, tanti prontamente e perfettamente guarirono. In altre parti d'Italia avvenne il fatto identico per opera di un altro valoroso, il dott. Giuseppe Coseo, coadiutore veterinario nei laboratorii della Sanità pubblica. Dell'uno e dell'altro allego qui le relazioni. Aggiungo a queste due un rapporto che mi venne dalla Società fra i mercanti di campagna di Roma.

I medici veterinarii erano perplessi, anzi quasi contrarii ad usare nei buoi i preparati mercuriali, una di quelle idee che si accettano senza beneficio d'inventario. Per converso le nostre esperienze ne dimostrano la tolleranza singolare non solo, ma, oltre l'azione maravigliosa del sangue, provata dalla rapida caduta dell'indice della febbre, la speciale indicazione per le lesioni prevalenti nella bocca, dacchè, come tutti sanno, il sublimato introdotto nelle vene dopo un minuto è dimostrabile nella saliva. Quindi nella fattispecie il rimedio manifesta la sua efficacia non solo nel sangue, ma sulla più interessante delle localizzazioni.

Sempre così! Molti anni or sono leggevasi su tutte le farmacopee quest'assioma: « *Arseniato di chinina: dose minima, effetto massimo.* » Assistente al professore di clinica medica in Roma, Benedetto Viale, io vidi l'illustre vecchio adoperare cotesto preparato così scrupolosamente da misurare egli stesso su bilancette di precisione i milligrammi da propinarsi.

Molto giovane allora e non poco intraprendente anch'io, cominciai cheto cheto ad alzarne le dosi e tanto da somministrare in una sola cartina fino a 30 centigrammi del farmaco temuto, di guisa che mi fu dato invertire il giudizio delle farmacopee così: *Arseniato di chinina: dose massima, effetto minimo.*

Oggi di questo non si parla più, come domani non si parlerà della intolleranza dei buoi ai preparati mercuriali.

E quante volte in medicina, quando predominavano gli insegnamenti dielaccticroidi, non si è veduto o meglio udito pronunciare giudizi su cose ignorate?

Ricordo che quando dai laboratori di fisiologia trasportai la prima volta l'uso dell'ossigeno nella clinica medica e lo feci respirare a Vittorio Emanuele, che rendeva la grande anima a Dio, da diversi punti d'Italia io fui additato al popolo come se avessi commesso un massimo errore.

Oggi da quelle accuse ha rivendicato l'ossigeno il plebiscito mondiale.

Ma torniamo al nostro argomento. Dalle epidemie alle epizoozie è breve il passo. Da tutte le parti d'Italia e dell'estero sono fatte a me richieste del metodo curativo dell'afta epizootica ed ho la coscienza di poter affermare che cotesto metodo è finora quanto abbiamo di meglio, e porta con sè l'equivalente di molti milioni.

Dopo ciò in questa gloriosa e vetusta città, sulla quale eternamente aleggia il genio immortale di Galileo che, iniziato anch'egli alle mediche discipline, le abbandonò per adergersi ancora vivo alle alte sfere celestiali, scrutarne i misteriosi rivolgimenti ed additare agli uomini le vie del Sole profondendo tesori di maraviglioso sapere, dichiaro aperto l'XI Congresso nazionale dei medici italiani.

(S) **Pisa**, 27. — Dopo la visita dell'Esposizione l'on. ministro Baccelli fu invitato ad assistere alla consegna della medaglia alla Pubblica Assistenza, guadagnata al Congresso di igiene a Genova, e si recò al Politeama pisano, dove ebbe luogo la consegna.

L'on. ministro fu molto simpaticamente accolto in questa riunione eminentemente popolare, la quale riuscì ordinatissima.

Parlarono De Veroli e Mafucci.

L'on. ministro si fermò a parlare e stringere la mano a parecchi soci, specialmente ai portatori di bandiere, elogiando gli scopi umanitari di quella istituzione.

Il corteo fece ala al ministro, salutando rispettosamente.

Pisa, 27. Tornato dal Politeama l'on. Baccelli ha riunito a colazione le notabilità scientifiche intervenute al Congresso. La colazione ebbe carattere di grande intimità.

Quindi l'on. ministro ha successivamente ricevuto il Sindaco e la Giunta comunale che era al completo, avendo parole cortesi per tutti e ringraziando per l'entusiastica accoglienza ricevuta, ed il Prefetto di Livorno venuto espressamente a fargli visita.

Al prof. Queirolo giunse il seguente telegramma inviatogli dall'on. Ministro dell'istruzione:

" Ringrazio V. S. e codesto Comitato del cortese invito fattomi. Guido Baccelli porterà al Congresso il mio saluto ed i miei voti. *Nasi.* "

(S) **Pisa**, 27. — Alle ore 19 ebbe luogo il banchetto offerto dal prof. Queirolo all'on. ministro Baccelli che sedeva fra la signora Elena Queirolo e la signora De Renzi.

Intervennero al banchetto le autorità cittadine e varie notabilità mediche.

Al levare delle mense il comm. Supino, rettore dell'Università, e il cav. Cerrai, rappresentante il sindaco di Pisa fecero brindisi all'on. Baccelli.

Questi loro rispose ringraziando e facendo un brindisi alla signora ed al prof. Queirolo.

Indi fecero altri brindisi il prof. Queirolo, il sen. De Renzi ed il prefetto comm. Gasperini.

Il banchetto riuscì animato e cordialissimo.

L'on. Baccelli si recò poi al Teatro Nuovo, dove si dava un concerto in onore dei congressisti medici italiani ed a beneficio della Pubblica Assistenza.

Al suo arrivo in teatro, l'orchestra suonò la marcia reale ed il numeroso pubblico che gremiva il teatro, tosto si alzò in piedi, facendo una lunga e calorosa ovazione all'on. ministro Baccelli che affacciossi più volte al palchetto a ringraziare.

Indi venne ripreso il concerto.

All'uscire dal teatro l'on. Baccelli fu nuovamente salutato dalla marcia reale ed acclamato dalla folla che gli faceva ala.

Quarantene e visite soppresse.

(S) **Costantinopoli**, 27 — La visita medica alle provenienze da Napoli è stata soppressa in seguito alla dichiarazione di cessazione della peste bubbonica in quella città.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 27, ore 12,40 — (*Aldo*). - *Il Granduca Alessio* ha visitato le officine elettriche genovesi, dimostrandosi ammiratissimo di esse. Il Granduca ha lodato in special modo la grandiosità e la perfezione degli impianti di macchine.

— *Una quaterna* — Un modesto negoziante, che da un anno giuocava sempre gli stessi numeri al lotto, puntando 3 lire alla settimana, ha vinto una quaterna di 84.000 lire.

— *Per le vittime della batteria della Strega* — Lo spettacolo a favore delle vittime dello scoppio del cannone alla batteria della Strega, al quale con insigne gentilezza d'animo cooperarono Ermete Zacconi, il Basi e il tenore De Negri, ha fruttato lire 1050 nette.

La somma fu consegnata al generale comandante la divisione, il quale si occuperà della distribuzione.

Torino, 26 — (*ermon*) *Una guardia d'onore al Re* — Si è costituito un Comitato di ex-militari per la formazione di una guardia d'onore al Re Vittorio Emanuele III.

Possono parteciparvi tutti gli ex-militari dal 1848 in poi. Lunedì avrà luogo un'assemblea nella sede della Confederazione generale tra militari e operai per porre le basi di tale nobile istituzione.

Catanzaro, 27, ore 10.10. — *Conferenza.* Il maggiore della dogana sig. Bertolini ha tenuto una indovinata conferenza sul tema: "Nubi e sogni."

Assisteva un pubblico numeroso ed intellettuale. Notate le Autorità locali e molte eleganti signore.

L'incidente Molmenti-Cerrutti.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Venezia, 27 ore 16,40 — Nella seduta consigliare di Venerdì scorso, commemorandosi il compianto Selvatico accadeva un grave incidente tra l'on. Molmenti e il consigliere Cerrutti.

Il Molmenti proferì gravi accuse contro l'avversario. Si stava per venire a vie di fatto.

In seguito a ciò è stato nominato un Giurì d'onore di cui fanno parte il sindaco Grimani e i signori Canevaro, Castelli, Pascolato e Rasini.

Il Giurì ha stabilito di studiare se veramente le gravi accuse lanciate dal Molmenti abbiano un fondamento positivo e di decidere quindi se e a quali condizioni possa aver luogo un duello.

Le tramvie elettriche.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Terni 27, ore 18.15. — (S. Orzi) furono iniziate, per conto della Ditta Siemens Kariske di Berlino, le prove delle vetture che saranno fra breve messe in circolazione dalla Società delle tramvie elettriche di Terni.

Alla riunione, che aveva un carattere intimo, notammo il T. colonn. com. il presidio, il T. Colonn. del reg. Umberto I cav. Bogianchino, con i rispettivi ufficiali, il cav. Cassian B n ed un eletto stuolo di signore e signorine.

Grazie alla cortesia del rappresentante la Casa Siemens, ing. Latmiral, nonchè dell'ing. Favero direttore dell'esercizio delle tramvie, il convegno ebbe un carattere gioviale.

Due vetture, precedentemente battezzate con l'indispensabile Conegliano trasportarono la comitiva fino a Papigno.

La gita non aveva carattere ufficiale; quindi ci riserbiamo dettagli maggiori.

Constatiamo fin d'ora, però, che l'impianto del binario e della linea aerea, nonchè il funzionamento delle vetture, elegantissime nel loro insieme, e delle locomotive, di un aspetto veramente imponente, meritarono l'approvazione e l'ammirazione delle persone presenti.

Il Re per l'Esposizione di crisantemi

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova, 27, ore 11,10 — (*Aldo*) — Nell'entrante settimana si aprirà l'Esposizione di crisantemi che prevedesi riuscirà mirabilmente.

Il Re ha mandato una coppa di marmo rosso antico da conferirsi in premio. La coppa è un pregevolissimo oggetto d'arte.

Oltre alla coppa del Re vi saranno pure altri premi in medaglie d'oro e d'argento.

Congresso daziario.

Genova, 27, ore 11. — (*Aldo*). Oggi s'inaugura il Congresso nazionale daziario.

Interverrà un centinaio di rappresentanze di tutte le regioni d'Italia.

Il Congresso dei geometri.

(S) **Bologna**, 27. — Il Congresso dei geometri ha approvato lo statuto della Federazione nazionale dei geometri ed ha proclamato Catania sede del futuro Congresso nel 1902.

Giornalisti a banchetto.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Milano, 27, ore 23. — Il banchetto per solennizzare l'XI anniversario della fondazione della Associazione lombarda dei giornalisti riunì all'Eden 65 colleghi e riuscì cordialissimo.

Vi fu annunziata per l'11 novembre prossimo una assemblea sociale che, col probabile e sperato intervento di una apposita Commissione di colleghi romani, ridiscuterà sul progetto di legge pel contratto di lavoro giornalistico.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 27 — Ieri furono caricati in questo porto 1049 carri, di cui 434 di carbone per i privati e 164 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 227, dei quali 155 per imbarco.

La morte dell'on. Di San Donato.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 27 ore 16,38 — Oggi, alle ore 14.45 è morto l'on. Di San Donato.

Fino da quando l'aveva colpito l'attacco cerebrale che fece temere della sua esistenza, l'egregio uomo si trovava in tristi condizioni di salute, ma queste non erano tali da far supporre una prossima fine; sì che la sua morte è accaduta quasi improvvisamente.

Stamane il prof. Cera, come di consueto, si è recato a casa dell'on. Di San Donato per prodigargli le solite cure.

Il professore stava appunto procedendo al lavaggio della vescica, quando vide che l'egregio uomo impallidiva e si chinava da un lato.

Era stato colpito da paralisi dell'apparecchio respiratorio.

A nulla valsero le iniezioni di stricnina, nè le inalazioni di ossigeno.

E' impossibile descrivere lo spavento, l'orgasmo della famiglia. Vennero immediatamente chiamati altri medici.

Ma il prof. Bianchi, osservato l'infermo, dichiarava non esservi alcuna speranza.

Al momento della catastrofe, nella camera dell'on. Di San Donato erano la famiglia di lui, Giovanni Billi e il prof. Cera.

Il cadavere venne dalla famiglia rivestito della marsina. Fra le mani tiene un crocefisso d'argento.

Apparteneva ad una delle più antiche famiglie napoletane e prese parte ai moti liberali del 1847, ciò che gli valse dal Borbone la prigionia. Restituito a libertà emigrò a Genova, poi in Francia, in Inghilterra e in Piemonte, scrivendo sempre sui giornali italiani e francesi in difesa della causa liberale.

Prese parte con Garibaldi alla campagna del '59. Caduto il governo borbonico nel 1860, gli furono offerti dal governo dittatoriale alti uffici e lucrosi ma egli rifiutò contentandosi soltanto di quelli onorifici.

Sulla fine del 1860 sfuggì ad un tentativo di assassinio, dovuto alla camorra.

Eletto deputato nel 1861, dal VII Collegio di Napoli, gli fu poi sempre riconfermato il mandato.

Coprì la carica di sindaco della città e fu presidente del consiglio provinciale.

Il nome del Duca di San Donato è popolarissimo nel mezzogiorno.

L'on. San Donato nacque a Sala Consilina nel 1823, quindi aveva 78 anni.

Alla Camera sedette sempre a sinistra.

L'on. Alfredo Baccelli a Palombara

(S) **Palombara Sabina**, 27 — E' arrivato l'on. Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato agli Esteri e deputato di questo Collegio.

Partito ieri da Roma, l'on. Baccelli, trovò alla stazione di Monterotondo il Sindaco colla Giunta comunale e le notabilità cittadine, accorse a salutarlo. Indi proseguendo in ferrovia, visitò il Comune di Nerola, ove ebbe luogo un cordialissimo ricevimento al Municipio, e Montorio Romano, dove l'on. Baccelli ebbe entusiastiche accoglienze ed intervenne ad un banchetto offerto in suo onore, al quale presero parte il sindaco ed i maggiorenti del Comune.

A Montelibretti il sindaco, la Giunta e la popolazione con musica accorsero con entusiasmo a salutare l'on. Alfredo Baccelli.

A Moricone l'on. A. Baccelli fu ricevuto dal consigliere provinciale, cav. avv. Aureli, e vi visitò l'Asilo infantile *Regina Margherita*, accompagnato dalle autorità e dalla popolazione acclamante.

A Palombara Sabina, capoluogo del mandamento, vi fu un solenne ricevimento. Alla porta della città erano il Sindaco, il Pretore, la Giunta comunale, le associazioni con musica e gran folla di popolo, che fece al suo deputato un'entusiastica accoglienza.

Seguì un ricevimento al Municipio. Indi ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. A. Baccelli.

(S) **Palombara Sabina**, 27. — Il banchetto in onore del sotto-segretario di Stato on. Alfredo Baccelli è riuscito cordialissimo.

Allo *champagne* brindarono Brocchi, per il municipio, il cav. Guberti, il cav. Paolucci, il consigliere provinciale cav. avv. Aureli e il dottor Cricchi, applauditissimi.

A tutti rispose, ringraziando, con brillanti parole, l'on. A. Baccelli, riaffermando, commosso, fra grandi applausi, l'immutabile suo affetto al collegio di Tivoli ed a Palombara Sabina, che nessuna vicenda politica potrà giammai affievolire.

Alle ore 17 l'on. A. Baccelli ha lasciato la città fatto segno alle più cordiali dimostrazioni d'affetto da parte della popolazione.

L'on. De Nobili nel suo Collegio.

Spezia 27. — L'on. sottosegretario di Stato, De Nobili, si è oggi recato ad Ortonovo, dove fu salutato all'arrivo dal Consiglio Comunale e dalla popolazione festante.

Al Municipio venne offertò un *vermouth* d'onore all'on. De Nobili che quindi visitò il paese.

Poscia vi fu un banchetto alla fine del quale l'on. De Nobili ringraziò della dimostrazione di simpatia fattagli dalla cittadinanza. Indi salutato dalle autorità ed acclamato dalla popolazione l'on. De Nobili è ripartito per Spezia.

Discorsi extraparlamentari

(S) **Fermo**, 27 — L'on. deputato Falconi, presentato dal sindaco Romani, ha tenuto a mezzodì, nel teatro gremito di pubblico, un discorso politico, spesso interrotto da applausi, che si sono rinnovati calorosissimi alla fine.

Erano presenti le autorità politiche, amministrative e militari, numerose rappresentanze dei Comuni del Collegio e l'on. deputato Barnabei.

L'on. Falconi dichiarò di appartenere al grande partito costituzionale democratico, che ha per ideale il progresso, per divisa il motto *Principato e Libertà* e per capo autorevole l'on. Zanardelli.

Chiamò il ministero Saracco un Gabinetto di pacificazione ed il ministero attuale un Gabinetto di azione constatandone la fedeltà al programma esposto dall'on. Giolitti.

Si dichiarò favorevole alle leggi sociali riconoscendole possibili nell'orbita delle istituzioni, al progresso della libertà ed alla difesa degli interessi dei lavoratori. Accennò alle condizioni economiche e finanziarie della nazione; propugnò la immediata abolizione del dazio dello Stato sui consumi interni e si dichiarò favorevole ad ogni legge tendente a diminuire i tributi dei lavoratori. Combattè la triplice alleanza ritenendola dannosa politicamente ed economicamente e dicendo che tale è riconosciuta dalla coscienza nazionale come contraria al programma di un governo democratico. Disse desiderare che l'Italia si consacri al rinnovamento economico intellettuale e morale già iniziato e che si compirà auspice il Re, inneggiando al suo alto senno, ai suoi generosi propositi e alla sua fiducia nel popolo.

Chiuse salutando la bandiera della Società monarchica.

Su proposta della Presidenza della Società monarchica fu inviato al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, un telegramma di omaggio, la cui lettura fu entusiasticamente applaudita.

Festa operaia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Sulmona, 27, ore 13,50. (*Id*). — Oggi hanno luogo svariati festeggiamenti fra le società operaie della regione qui convenute.

Noto, fra le rappresentanze delle società dei paesi circonvicini, quelle di Aquila e di Chieti.

Le feste sono rallegrate da due bande musicali. Nella mattinata vi è stata una sfilata dei membri delle società operaie, con otto bandiere tricolori.

Ve n'era anche una *rossa*, ma non fu spiegata.

Oratore per la circostanza doveva essere l'on. Colaianni, ma egli manca e così lo supplisce il prof. Leuci, il quale fa un discorso discretamente mediocre, ma senza escadescenze demagogiche.

Alla mezza i *soci* sfilano nuovamente per recarsi ad una refezione campestre.

Manca anche l'on. Mirabelli; fra poco, però, verrà l'on. Bissolati.

Finora non s'ha a deplorare alcuno spiacevole incidente: solo è prudente non disconoscere l'importanza del movimento operaio che si va producendo in questi paesi, affine di prendervi sollecito riparo e di evitare che degeneri in puro movimento politico.

Gli inviti da parte dei *popolari* non mancano!

Sulmona, 27, ore 18 — Neppure alla refezione campestre accaddero incidenti.

Ora è terminato il discorso dell'on. Bissolati, tenuto in piazza Garibaldi avanti ad alcune migliaia di uditori fra cui buona parte semplici curiosi accorsi per la novità della cosa e per i festeggiamenti, certo più attraenti che i discorsi di propaganda.

Pochi applausi.

Fra poco comincierà la fiaccolata.

Si temono incidenti prodotti dalle soverchie libazioni fatte durante il giorno in nome della fratellanza operaia.

L'arrivo di Musolino.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Catanzaro, 27, ore 15,50. — Musolino è arrivato ieri sera alle 22.

Una folla immensa era ad attenderlo in piazza Garibaldi la quale, all'arrivo del bandito, venne sgombrata dai curiosi dai carabinieri a cavallo.

Ad attendere Musolino erano il prefetto Bevilacqua, il maggiore dei carabinieri, gli ispettori di P. S. e numerose guardie.

Musolino scese dal vagone, contornato da carabinieri e guardie, pallidissimo in volto e vacillante per l'emozione.

Posto in una carrozza, fu rapidamente condotto alle carceri, dove venne rinchiuso nella cella N. 7. Le autorità lo accompagnarono fino alla cella.

Il comm. Doria lo seguiva immediatamente.

Stamane si è recato a visitare il brigante il procuratore generale comm. Crisnolo.

Musolino ha finalmente indossato il vestito da recluso. Mi si racconta che, di passaggio per Nicastro, rispose infastidito a quel sottoprefetto che lo interrogava con curiosità.

Presentemente Musolino è sorvegliato da otto guardie carcerarie sotto il comando del sottocapo Laganà. Le guardie lo vigilano notte e giorno dandosi la muta.

Si annuncia che l'istruzione sarà quanto maggiormente possibile sollecita. Quanto alla discussione della causa, la scelta della Corte d'Assise sarà deferita alla Suprema Corte di Cassazione per evitare un eventuale rinvio per legittima suspicione.

Qui si nutre vivissimo desiderio che sia prescelta la Corte d'Assise di Catanzaro per confermare il buon nome della Calabria.

All'arrivo di Musolino, ieri sera, si verificò uno spiacevole incidente. Un operaio, che stava fra la folla, nella speranza di vedere il bandito, essendo stato fatto indietreggiare da un carabiniere, lo oltraggiò. Nacque un tafferuglio che fu subito sedato dall'arresto dell'operaio il quale comparirà domani in Pretura per direttissima.

Il comm. Dorio riconosce che sono urgenti dei restauri ed un ampliamento nelle carceri e nell'infermeria.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di Ottobre:

Le pioggie dirotte, cadute specialmente nella metà della decade, hanno determinato nell'Alta Italia, in Toscana, nella regione Meridionale Adriatica ed in Sardegna un ritardo nella semina del frumento e negli altri lavori di stagione. Per contro furono favorevoli ai foraggi ed alle condizioni dell'oliva. Questa si mantiene generalmente immune da malattie, e n'è incominciata, sotto i migliori auspici, la raccolta.

Si raccolgono anche, con esito soddisfacentissimo, castagne e noci.

I danni della siccità nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 27. — La *Nacion* pubblica il risultato di un'inchiesta speciale, la quale conferma che la siccità distrusse completamente i raccolti di numerose località delle provincie di Santa Fè, Cordoba ed Entre Rios.

La mortalità nel bestiame è enorme.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decis. pubblicate il 25 ottobre. - *Pres.* Giorgi.

Parroco e Confrat. del Sacramento in Gaggino - avv. F. Meda e V. Gentiloni - c. ***Min. Int.*** e ***Pref. di Como*** e c. ***Arrighi Innocente ed altri*** per annull. e intanto sospensione disp. min. che annullarono la decadenza dell'Arrighi e degli altri da membri della Confrat.

Rel. ***Cagnetta*** - Riserv. il merito: respinta la dom. di sospensione.

Prov. di Cremona - avv. C. Boschi - c. Min. LL.PP. - avv. gen. er. - per annull. d. r. 22.4.900 determinante il contributo annuo della Prov. per le spese idrauliche nel decennio 1896-1905.

Rel. ***Alpi*** - Respinto.

Com. di Laterina - avv. C Scotti - c. ***G. P. A. di Arezzo*** e c. ***Cini avv. Tito*** ed altri - avv. G. Severi - per annull. decis. 27.9.99 dichiarante comunale la strada detta di Fonte a Romito.

Rel. ***Vanni*** - Riservato il merito: richiamati dei documenti.

Carissimo Federico - avv. M. Mainoni - c. ***G. P. A. di Milano*** e c. ***Com. di Rho*** - avv. A. Lavagna e F. Di Benedetto - per annull. decis. 28.11.900 sul licen. di lui dal posto di segret. del Comune.

Rel. ***Pincherle*** - Irricevibile.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Congr. di Carità di Tito*** - avv. C. De Cesare - per annull. decis. 6.5.98 della G. P. A. di Potenza su spese per mantenimento d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Pincherle*** - Accolto.

Congreg. di carità di Noceto - avv. N. Boffi - c. ***G. P. A. di Parma*** per annull. decis. 16.1.99 sul suo contributo alle spese per il mant. degli indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Perla*** - Respinto.

Comune di Soave - avv. A. Ferrari ed A. De Gennari - c. ***Int. di Fin. di Verona*** e ***Min. Tes.*** - avv. gen. er. - per annull. decis. 25-5-900 su spese per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***Vanni*** - Riservato il merito. Rinviat. gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Pia Casa di ricovero in Lonigo - avv. C. Donati - c. ***G. P. A. di Vicenza***, c. ***Int. di Fin.*** id. e ***Min. Tes.*** - r. avv. er. - per annull. decis. 16-2-99 della G. sul rimborso di spese per un indigente inabile al lavoro.

Rel. ***Sandrelli*** - Respinto.

Ruggeri Costantino ed altri - avv. A. Severi - c. ***Min. Guerra*** e c. ***Pref. di Roma*** per annull. d. m. 25-4-99 ed altri provv. per i quali il Ruggeri e gli altri furono radiati dal ruolo dei soci del Tiro a segno.

Rel. ***Vanni*** - Irricevibile.

Confrat. di San Giovanni Decollato, del ***Carmine***, del ***Sacramento*** e di ***S. Angelo del Gonfalone in Collescipoli*** - avv. F. Neri - c. ***Min. Int.*** e c. ***Congreg. di carità in Collescipoli*** - avv. F. Savarese - per annull. d. r. 7-2-95 statuente la trasformazione di quelle a favore di altre determinate opere di beneficenza.

Rel. ***Vanni*** - Respinti.

Palumbo Oreste - avv. G. De Nava e R. Conforti - c. ***Min. Marina*** e c. ***Appiani Jacopo*** - avv. L. Cuccia - per annull. di d. r. nominante l'Appiani vice-segret. di 2.a classe.

Rel. ***Pincherle*** - Accolto.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti in aumento, il resto stazionario. A Rovigo frumento da 23,75 a 24,10, frumentoni da 13,75 a 15,50. A Varese frumento nostrano da 24,25 a 24,75, segale da 18,50 a 19,50, melgone da 16 a 17, avena da 20 a 21.

A Bergamo frumenti da 23,50 a 24,50, frumentoni da 14 a 16, avena nuova da 19 a 20. A Treviglio frumento da 23,50 a 23,75, granturco da 13 a 13,50, avena da 19 a 19,50, orzo da 17 a 18. A Cremona frumento da 22,90 a 23,75, granturco da 12 a 12,80.

A Soresina frumento da 23 a 23,75, granturco da 14 a 15,50, avena da 18 a 19. A Novara segale da 15,50 a 16,50, meliga da 12 a 13,50, frumento da 23,75 a 24, avena da 18,75 a 19,50. Ad Oleggio frumento da 23 a 24, avena da 19 a 20, meliga da 14 a 15, segale da 16 a 16,50.

Ad Alessandria frumento da 23,75 a 24,25, meliga da 13,75 a 14,75, segale da 16,50 a 19,50, avena da 19 a 20. A Modena frumenti da 24,75 a 25,25, frumentoni da 14.25 a 15,60.

A Ferrara frumento da 24,25 a 24,50, granturco da 14,50 a 15,50, avena da 18,50 a 19. A Reggio Emilia frumento da 24,50 a 25, granturco da 14,50 a 15.50, avena da 22 a 22,50. A Bari frumenti duri da 25 a 26,25, frumentoni da 15 a 16, orzo da 14,50 a 15, avena da 18 a 18,50.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 20,10, id. per pross. a fr. 21,50, segale per corr. a fr. 15,10, id. avena a fr. 20,50.

Cotoni.

L'andamento del mercato cotoniero di New York abbastanza calmo: durante la settimana le fluttuazioni non violente lasciarono i corsi alla chiusura, presso che invariati su quelli della precedente; effettivamente si ebbe un ribasso medio per tutte le posizioni di 2|3 punti.

Sul mercato di Liverpool si effettuò un po' di reazione agli ingenti rialzi fatti l'ottava precedente. Il cotone americano vi perdette da 1.32d. a 3|32 d., secondo la classificazione; i brasiliani rimasero invariati; gli egiziani perdettero 1|8d. per il fine, guadagnarono 1|16d. per il good fair brown ed 1|8d. per il fully good fair; i Broach rialzarono da 3|32 a 5|32.; gli Oomra ed i Tinnevelly di 1|16d.; il peruviano smooth da 1|2 a 3|16d.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 8,50 per libbra; a Liverpool cotone Middling americano a cents 4 13|16 e Good Oomraw a cents 3 3|16.

Sete.

Incertezza difficile a spiegarsi. Uno dei fattori principali di questa situazione risiede nel malessere che pesa su tutti i commerci in generale e al quale l'industria delle sete paga il suo tributo.

Bisogna risolversi e sapere attendere un restringimento che livellerà l'eccedente e ricondurrà la normalità negli affari.

Gli *stocks* sono poco importanti e tale povertà aiuta molto il mantenimento dei corsi.

Greggie. Italia 10|12 1 fr. 45 — Piemonte 10|12 extra fr. 47 a 48 — Brussa 16|18 extra fr. 44, 1 fr. 40 a 42 — Cevennes 9|11 1 fr. 46 — China fil. 10|12 1 fr. 44 a 45, tsatlees 5 fr. 25 a 25,50 — Canton fil. 13|15 1 fr. 34 a 35, 2 best fr. 32,50 a 33, 11|13 3 best fr. 30 a 30,50 — Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 44.

Trame. China non giri contati 36|40 1 fr. 40 a 41 — Canton fil. 30|36 1 fr. 37 a 38, id. 3 capi 40|50 1 f. 40, 2 fr. 37 — Giappone fil. 24|26 1 fr. 47 a 48 — Tussah fil. 40|50 1 fr. 20 a 21.

Organzini. Francia 19|21 extra fr. 52, 22|24 1 fr. 50 — Piemonte 28|30 1 fr. 50 — Italia 20|22 2 fr. 49 — Brussa 28|32 1 fr. 45 a 46 — Siria 18|20 1 fr. 49 a 50 — China fil. 20|22 2 fr. 49, id. non giri contati 36|40 1 fr. 42 — Canton fil. 22|24 1 1 fr. 42 — Giappone giri contati 30|36 2 fr. 45, id. fil. 19|21 1 fr. 49.

Pollame e selvaggina.

Polleria calma — anitre e tacchini in rialzo, selvaggina ferma.

A Milano polli in partita b. per capo da L. 1.35 a 1.40, id. brianzoli da 1.35 a 1.40, id. piccoli da 1.05 a 1.10. Galline grosse da 2 a 2.10, id. piccole da 1.45 a 1.55, capponi novelli da 2.40 a 2.60, oche novelle da 3.25 a 4.50, anitre novelle da 2.20 a 2.40, tacchini novelli da 1.40 a 1.45, piccioni grossi da 0.75 a 0.80, quaglie da 1.10 a 1.15, pernici da 2.10 a 2.20, lepri da 4.25 a 4.50, tordi da 0.30 a 0.32, passeri da 0.80 a 0.85 la dozzina, uccelletti da 1.10 a 1.15.

Ad Oleggio polli nostrani da 0.55 a 0.60, galline da 1 a 1.20, capponi da 2.20 a 2.25, piccioni da 2.10 a 2.20 al capo.

Olii.

Olio d'oliva trovasi a prezzi alquanto deboli; quello di cotone è invariato ma senza transazioni. — Ad Alessandria olio d'oliva di 1.a qualità da L. 175 a 200, id. di 2.a qualità da L. 150 a 170 al quintale. — A Trieste olio di Grecia da cor. 70 a 72, id. di Dalmazia da cor. 60 a 70 al quintale.

Prodotti chimici.

Abbastanza attiva la domanda con discreto numero di transazioni.

Soda cristalli L. 9.80 — Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 10.70, 48° 16.50, 50° 17.—, 52° 17.50 — Ash 2.a qualità 48° 15.35, 50° 15.90, 52° 16.40 — Bicarbonato di Soda in bar. k. 50 L. 20.10. — Carbonato di Soda ammoniacale 58° in fusti a 13.30. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 300|350 14.40, id. duro 350|400 15.20, 500|600 15.50, 150|200 16.10 — Clorato di potassa in barili k. 50, 107.—, id. kg. 100, 101. — Solfato di rame 1.a qu. per cons. 59.75 — id. di ferro 7.—. — Sale ammoniaca 1.a qualità 107.—, 2.a a 99.—. — Carbonato d'ammoniaca 93.25. Minio L B e C 43. —. Prussiato di potassa giallo 198.—. Bicromato di Potassa 96.—, id. di soda 66.—, Soda caustica 70° bianca 26.30, 60° id. 23.30, 60° crema —.—. Allume di Rocca 13.—. Arsenico bianco in polvere 44.75. Silicato di Soda 140° T 12.90, 75° 10.30. Potassa caustica Montreal 63.—. Magnesia calcinata Pattinson in flacon 1 libb. 1.44, in latte id. 1.24; il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Scioperi in Francia

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 11,30. — Iersera fu pubblicata la relazione sulle sedute del Comitato dei minatori. Risulta dalla relazione che alcuni capi diretti da Merset si dichiararono contrari alle concessioni volendo lo sciopero ad ogni costo, mentre la maggioranza si mostrava disposta a trattare col governo.

Fu proposto che anche se il governo non facesse alcuna concessione, lo sciopero non si farà il primo novembre.

La proposta fu approvata con quattro voti contro uno. Qualora lo sciopero si decidesse successivamente, se ne darebbe avviso cinque giorni prima.

Il Comitato approvò un voto di *biasimo* contro Merset.

Si ritiene che le autorità viste queste deliberazioni, non faranno più altre perquisizioni pei fucili.

Il Ministro dei LL. PP. Baudin informò la Commissione parlamentare del Lavoro, che è contrario alla fissazione della giornata delle otto ore e del salario minimo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *Il diritto di uccidere*, nuovo dramma in un atto di Arrigo Frusta, è stato fischiato a Bologna cortesemente, quasi con paterna benevolenza. La ragione di questa ostilità tranquilla va ricercata — scrive un giornale di Bologna — nella soluzione del dramma, il quale dopo avere interessato con un dialogo sobrio, ben fatto e con una sceneggiatura abbastanza felice, precipita tragicamente in un finale antiartistico ed illogico.

Dicono che la favola sia stata tratta da un fatto reale; ma il documento umano portato sulla scena nella sua nudità e senza il necessario svolgimento psicologico, non persuade e non commuove.

L'avvocato Baldi convive con Isa, una donna che tolse dal fango. E' ricco, e trova in lei, che lo ama follemente, la sorgente di tutte le sue felicità. Un personaggio secondario del dramma fa sapere che il padre dell'avvocato morì in prigione dopo avere sperperato la sua fortuna e che la madre, ridotta in miseria, morì di crepacuore lasciando i figli alla ventura. Ma non dice come il giovane sia giunto a procurarsi l'agiatezza.

Dopo un trionfo forense l'avvocato scopre, nel vedere un ritratto della madre di Isa che quella è sua sorella. Che fare? Vorrebbe ucciderla e finisce per tirarsi un colpo di pistola.

E' questo il *diritto di uccidere?* Mah!

Lirica — Opere nuove all'estero:

Al Carltheater di Vienna ebbe buon successo un'operetta intitolata *La debuttante*, parole dei signori Willner e Waldberg, musica di Alfredo Zamara.

Al Teatro della Corte di Cassel si rappresenteranno quanto prima 2 opere in un atto: *Amore materno*, musica di Dippe, e *Norodal*, musica di Otto Dorn.

A Costantinopoli una compagnia italiana d'opera buffa rappresentò... un'opera seria: *Amor fatale*, libretto del sig. Luigi Grassi, buffo della compagnia, musica del m. Edoardo Sassone, direttore d'orchestra della stessa. Esito discreto.

— Per le prossime rappresentazioni del *Crepuscolo degli Dei* che si daranno a Parigi, i promotori si sono assicurati finora il concorso del tenore Van Dyck, della signora Litvinne soprano, della signora Schumann-Heinck contralto.

Quest'ultima canterà la parte di " Waltraute, " nella quale si fece già applaudire a Bayreuth.

Vario — Una bizzarra cerimonia si svolse giorni sono alla Società degli autori a Parigi.

Si trattava del ricevimento di Kawakami, l'attore giapponese, marito di Sada Yacco.

Alla cerimonia assisteva anche la Loie Fuller con un interprete che non parla che l'inglese.

Il presidente della Società, Vittoriano Sardou, parlò in francese a Kawakami; il suo discorso fu tradotto in inglese da Pietro Decourcelle per l'interprete, il quale a sua volta lo tradusse in giapponese per Kawakami. Per il discorso di questi si dovette fare, naturalmente, il viceversa.

Necrologio — A Cremona s'è spento placidamente in grave età il m. Gaetano Mascardi, musicista d'un certo valore, che fu per molti anni organista della Cattedrale.

Sports

Caccia — (*M. V.*) Da una settimana è incominciato il passo delle *allodole*, più abbondante fu il 17, il 24 e 25. Molti hanno *sballato*.

Il giorno 22 vi fu un *volo* forte di *tordi*. Furono presi con le mani tanto per via Nazionale, che in diversi giardini entro città. — Scarse ancora le *pizzarde* in padule. E' stata uccisa più di una *beccaccia*.

— Nel resto d'Italia:

A *Milano* non troppo abbondanti ancora i *beccaccini*.

A *Verona* discreto passaggio di *allodole*, presso Caprino fu uccisa qualche *beccaccia*.

A *Pisa* paludi di Fucecchio e Migliarino cominciano a farsi discreti carnieri.

A *Bolsena* molti palmipedi sul lago e non pochi *germani*.

A *Napoli* bellissime ammazzate di *beccaccini* e seguitano ad uccidersi *quaglie*.

I vecchi cacciatori prevedono un'annata ottima di caccia.

La corsa delle 12 ore. — Ieri al Velodromo « Roma » ebbe luogo l'annunciata corsa delle 12 ore: Alle 5 ant. si presentarono al traguardo 15 corridori divisi in 6 coppie, cioè:

Rossi (della Società di Ravenna) e Scuri (dello Sporting), Bazzini E. e Bazzini A. (dello Sporting), Matiddi e Galadini (dello Sporting), Venezia-Lapi (della Velocipedistica Romana); Spartaco (della Società di Ravenna) e Balzarini del Veloce Club di Spoleto; Dal Pozzo e Fassi (dello Sporting) e tre erano a soli, cioè: Fontana Mario, Spadoni Enzo e Galadini Emilio.

Arrivarono dopo 12 ore di furioso *pedaleggiare* nell'ordine seguente:

1. primo Matiddi Galadini km. 351 1|2 — 2. Venezia-Lapi 351 — 3. Spartaco-Balzarini 350 1|2 — 4. Rossi-Scuri 348 1|2 — 5. Spadoni Enzo 311,775.

Le corse di Milano.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano (San Siro) 27, ore 18,15. — La splendida note giornata richiamò all'Ippodromo di San Siro un pubblico molto numeroso sul prato; meno assai nelle tribune.

Ecco i resultati:

Prima corsa, premio del Piazzale, di L. 2000. Distanza metri 2000.

Tarantella (favorita) di razza Volta batte facilmente *Lac Lactée* del cav. Luigi Marsaglia.

Seconda corsa, premio Bovisa (a vendere) di L. 1000. Distanza m. 2000.

Si ritira *Oak Apple* di razza Casilina.

Corrono e arrivano: 1. *Arietta* - 2. *Brissac* di Casse Bavaschieri - 3. *Tor di Nona* della Scuderia Torinese.

Terza corsa, premio San Siro *handicap* discendente di lire 4000. Distanza metri 3000 circa.

Corrono e arrivano 1. *Drumroe* di sir Rholand - 2. *Kitamba* dello stesso - 3. *Ticket* di razza Volta - poi *Bettina* di Bocconi Dall'Acqua e *Moutard* di Federico Tesio.

Quarta corsa, Criterium internazionale di lire 5000. Distanza metri 1700 circa.

Rimasta *Eleonora* di sir Rholand: corrono e arrivano 1. *Leon* favorito di Pancamo-Ragusa - 2 *Isabella* di sir Rholand - 3. *October Brown* di razza Casilina - poi *Madrigal* di razza Volta.

Quinta corsa, premio dell'Ippodromo (corsa di siepi - handicap) di L. 3000. Distanza m. 3000 circa.

Si ritirano *Ford of Fyne* di Alfredo Ferrati, *Drumroe* di sir Rholand. *Echelet* di sir Goodluck cade senza danno.

Arrivano: 1. *Roundel* (favorito) del marchese De Tadini - 2. *Cassia* di Alfredo Ferrati - 3. *Zola* di E. Simonetta; poi *Faravian* di Alfredo Ferrati.

Ore 16,45. — Sesta corsa, premio Gorla (steeple-chase gentlemen-riders) di lire 1200. Distanza m. 3200 circa.

Alcaraz di Egon de Peccoz, montato dal proprietario, batte per una lunghezza *Vistola*, favorita, del conte G. Avogadro, montata dal conte Papi.

Il premio del Pallone.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi. 27 ore 11,30. — E' smentito che il milionario Osiris si sia offerto di pagare a Santos Dumont il premio di centomila fr. qualora la Commissione non gli concedesse il premio Deutsch.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 28 Ottobre 1901 — S. Simone.

Levata del sole 6,30 m. — Tramonto del 5 8 s.
Levata della luna 5,35 s. — Tramonto 7,25 s.
Fase: Luna Piena alle 5 1|2.

Quarantore. - Dal 27 al 29 a S. Maria della Provvidenza.

BOLLETTINO METEORICO.

27 ottobre ore 15.

Europa: barometro massimo di 777 sulla Russia centrale, elevato pure intorno a 771 al Nord-ovest della Francia; minimo a 760 sulla Sardegna.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Sardegna, salito nella penisola e Sicilia da 1 fino a 8 mm. Nord a Sud; temperatura quasi dappertutto diminuita; pioggie abbondanti nel Nord e Sardegna, pioggierelle sparse sul versante Adriatico e Sicilia.

Stamane: cielo coperto in Lombardia, Toscana e Sicilia, nuvoloso altrove; venti moderati settentrionali altrove, Adriatico mosso.

Una depressione secondaria si è formata intorno alla Sardegna con minimo relativo di 760; barometro elevato in val Padana a 766.

Probabilità: venti deboli o moderati del 2.o quadrante sul basso Tirreno e Sardegna, deboli settentrionali altrove; cielo vario al Nord-ovest nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato in Sardegna.

Enigma

Sospesa in aria stò, nè tocco nulla,
E circondata son da lumi intorno,
Or di nuovo mi vesto, ora son brulla,
E al caldo, al freddo stò la notte e il giorno;
Ognun di calpestarmi si trastulla,
Sino le bestie mi fan danno e scorno,
E tai tesori ascondo nel mio seno
Che chi li trova fa felice appieno.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tramendi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Mantova - 29 novembre - Risarcimento dei danni prodotti dalla recente piena alla difesa frontale nel froldo Croce di Scarzarolo sulla sinistra di Po - Pres. L. 50,000.

Intendenza finanza Brescia - 15 novembre - Spaccio privative all'ingrosso in Salò - Vendite annue sali L. 136,351; tabacchi L. 213,285.

Ministero Marina - 16 novembre - Provvista di bronzo ottone lavorati per la r. nave « R. Elena » - Presunte L. 100,000.

Città di Torino - 11 novembre - Mantenimento delle fabbriche municipali diviso in 4 rispettivamente di L. 100,000; 20,000; 25,000; 25,000.

Dalla Provincia Romana

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Velletri, 27. — (*Roumestan*). Il principe D. Felice Borghese, ospite ieri del suo amico avv. cav. Gaetano Passerini, consigliere provinciale di Sezze, da parte di questa Giunta fu invitato ad un ricevimento nelle sale del Palazzo comunale.

Il Principe gradì l'invito, ed accompagnato dall'on. Scaramella-Manetti, dal cav. Salvati, e dal cav. Cesare Pisi, segretario della Deputazione provinciale, ieri sera fu ricevuto dalla Giunta e dal Consiglio comunale al suono di inni patriottici.

Le sale comunali erano splendidamente illuminate, e un lauto rinfresco fu offerto in onore del Presidente della Deputazione provinciale e degli altri ospiti. Portò un caldo saluto il sindaco, Mario Barbetta, a cui rispose subito D. Felice Borghese, promettendo d'impegnare tutta l'opera sua in prò di Velletri, che attende da lungo tempo il conseguimento di legittimi desideri, fra i quali la strada di circonvallazione. Parlò anche l'avv. Passerini, che fa parte della nuova Giunta comunale, ispirando la sua calma parola al bene di Velletri. Altrettanto fece l'on. Scaramella-Manetti, al quale seguirono molti altri.

Alle 8,30 gli ospiti ripartirono, festeggiati, per Roma.

Carne infetta.

Genzano, 27. — A Genzano, ieri l'altro, parecchi paesani, circa una ventina, dopo aver mangiato della carne di bue cruda, disseccata mediante affumicamento, e confezionata a *coppiette*, furono colti da forti dolori di stomaco, presentando sintomi di avvelenamento.

Dalle indagini, che praticò subito il delegato del luogo, risultò che la carne era stata venduta da certa Rancilletti Adele, la quale erasi recata a Genzano da Ardea di Mare, dove aveva acquistato le *coppiette* da certo Riporto Cesare, che era venuto in possesso di un bue morto.

Una lugubre scoperta.

Montecompatri, 27. — Una lugubre scoperta venne fatta, ieri l'altro, nella tenuta « Pantana, » territorio di Montecompatri.

In terra fu rinvenuta cadavere una giovane, dell'apparente età di 25 anni, esile, dai capelli castani, e vestita alla contadina.

Il corpo, in avanzata putrefazione, era avvolto quasi interamente da una coperta di lana.

L'arma dei carabinieri iniziò subito delle indagini. Non fu ancora stabilito se trattasi di un delitto.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1111 - Per gli uffici di Redazione N. 1257.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 18.4 — Minimo 9.3

Vaticano. — Ieri il Papa, dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata, si recò nella sala Clementina ove ricevette una cinquantina di persone.

I lavori per Roma — Dal comm. Cavallini, per la Banca d'Italia, e dal sindaco Colonna, si è proceduto alla stipulazione di un contratto pel quale la Banca d'Italia assume i lavori di riordinamento del quartiere di San Lorenzo e per la costruzione di un mercato di rivendita nel quartiere Trionfale.

Tramways-Omnibus — Sabato scorso la Giunta ha autorizzato la Società Romana Tramways-omnibus di adottare la trazione con filo aereo in Piazza del Popolo.

Banchetto ai poveri. — Ieri il Comitato parrocchiale di S. Giacomo al Corso, ricorrendo il quinquennio della sua fondazione, diede a cento poveri della parrocchia una refezione nel Ristorante Corradetti in via della Croce.

A fine di tavola il parroco, il quale sebbene infermo, volle presenziare il banchetto e pronunziò un applaudito discorso, ringraziando il Comitato per l'opera buona e della riuscita impresa.

Fu una riunione davvero commovente.

Commemorazione di Giuditta Tavani Arquati. — Promossa dall'Associazione democratica Giuditta Tavani Arquati, ieri, alle ore 11, ebbe luogo la commemorazione dell'eccidio di casa Ajani. Erano presenti circa duecento persone. Sul busto dell'eroina fu collocata una corona d'alloro con bacche dorate.

Il signor Veraldi, consigliere comunale, presentò l'on. Mazza. Questi accennò all'episodio di casa Ajani, rammentando coloro che ne furono vittime. Si trattenne specialmente su Giuditta Tavani esaltando le virtù dell'eroina che disse meritevole di un monumento più degno di quello che non fosse il modesto ricordo marmoreo che la rammenta ai popolani del quartiere trasteverino.

Alle ore 11 1|2 la commemorazione era finita.

Un'utile istituzione. — Veramente opportuna è riuscita l'istituzione in Roma di una Scuola Musicale Cooperativa, sorta per iniziativa di giovani intraprendenti e volenterosi, sotto la presidenza del sig. Emanuele Sarmiento.

Essa viene a completare, diremo così, il Liceo musicale di Santa Cecilia, che per la limitazione dei posti disponibili nelle varie classi, per i limiti di età degli allievi e perchè destinato ad assorbire completamente l'attività dei giovani, non si presta alle esigenze di quei dilettanti e professionisti, i quali per ragioni di occupazioni o di studi possono soltanto dedicare una parte del loro tempo alla coltura musicale.

La scuola sistemata in convenienti locali al palazzo Patrizi in piazza S. Chiara 49, sorta quasi timidamente, oggi al terzo anno di esercizio, dopo i buonissimi risultati ottenuti, ha preso forma ed organizzazione perfetta, sotto la direzione del valentissimo padre Hartmann dei Minori.

Infatti essa dispone di un corso completo di istruzione per tutte le forme musicali.

Vi si insegna alta composizione (Padre Hartmann), armonia, contrappunto e fuga (M. Riccardo Storti) canto (M. sig. Ade e Garlini, Maria Gorroni, signori cav. Mario Cotogni, Ernesto Rossi) pianoforte (M. sig.ra Emma Mettler, Clotilde Poce, sig. Pietro Boccaccini), violino (M. sigg. Antonio Melia, Alessandro Farnese), viola (M. sig. Paolo Bellucci), violoncello (M. cav. Cesare Bedetti), contrabbasso (M. Giuseppe Corsi), Arpa (M. sig.na Giulia Giobbe, Isabella Rosati-Cesarini), flauto (M. sig. Ferruccio Rambelli), oboe (M. sig. Alfredo Carlotti), clarinetto (M. sig. Giuseppe Corsetti), ottoni (M. sig. Antonio Bedetti).

Alla scuola sono uniti corsi di materie complementari (sigg. m. Oreste Maceroni, Enrico Morlacchi e sig.na Giuseppina Amalberto), fra le quali l'insegnamento della storia della musica pel cav. dott. Giorgio Barini.

Infine è stata istituita una Sezione speciale di musica sacra sotto il titolo di "Scuola Romana di Musica Sacra" diretta dallo stesso Padre Hartmann e nella quale il rev. Antonio Rella, professore al Seminario Romano insegnerà il canto gregoriano, e il rev. Calcedonio Mancini della Congregazione dei riti il diritto liturgico musicale.

La scuola è fornita di un eccellente organo, costruito dal cav. Inzoli di Crema.

Come vedesi si tratta di una istituzione organizzata con criteri pratici e con intendimenti artistici. Le lezioni si impartiscono dalle ore 15 alle 17 e le tasse scolastiche sono limitate a L. 10 mensili per ciascuna materia.

La nuova scuola colma così una lacuna più volte deplorata e merita senza dubbio per la serietà degli intenti e per l'affetto dei promotori i più larghi encomi e il migliore incoraggiamento.

L'estrazione della tombola. — Come annunziammo, ieri alle 15, in piazza dell'Indipendenza, venne estratta la tombola a beneficio degli Ospizi Marini.

La vasta piazza era gremita di gente; sul palco, per la verifica, oltre gli addetti, vi erano il sig. Ristori, rappresentante gli Ospizi Marini, il sig. Battistini per il Sindaco, il sig. Masetti per l'Intendenza di finanza e il commissario di polizia cav. Poggioli.

Il bambino Duilio Chiricozzi estraeva i numeri, i quali uscirono nell'ordine seguente: 5 — 47 — 72 — 35 — 89 — 38 — 66 e con questo numero vinsero la quaterna il muratore De Angelis Oreste, abitante a Porta Trionfale 38, ed il pensionato Betti Carlo, ab. in via Torre Argentina 125.

Ripresa l'estrazione, uscirono ancora i numeri: 58 — 9 — 55 — 71 — 79 — 30 — 7 — 24 — 86 — 70 e con l'ultimo numero vinse la cinquina il tabaccaio Zampagna Ugo, ab. in via Amerigo Vespucci 45.

Furono estratti dopo: 8 — 84 — 11 — 28 — 34 — 83 — 90 — 53 — 59 — 6 — 87 — 57 — 14 — 69 — 2 — 74 — 54 — 85 — 25 — 65 — 18 — 19 — 61 — 41 — 4 — 73 — 76 — 62 e con questi si presentò al palco, vincendo la prima tombola di L. 2000, l'avv. Masia Emanuele.

Continuata l'estrazione, con i numeri 37 e 17 vinsero la seconda tombola di 500 lire l'impiegato Piccas Giovanni, ab. in via Cola di Rienzi, il cap. Guadagna, ab. in via Calabria 135, e l'impiegato Valletta, ab. in via Leonardo da Vinci N. 17.

L'estrazione terminò alle 17.

Nella piazza suonava il concerto del 64° fanteria, diretto dal maestro Gaudino.

Le vincite saranno pagate oggi in via Parione N. 7 dalle 18 alle 20.

L'Educatorio "Adelaide Cairoli" — L'inaugurazione dell'Educatorio "Adelaide Cairoli" è stata rimandata a domenica 10 novembre.

Oggetti rinvenuti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio dal giorno 20 al 26 ottobre:

Una guida di Milano e n. 3 documenti a favore di Bozzi Luigi — Un portamonete contenente L. 5.30 — Un sortout — Tre chiavi unite da un laccio nero — Un paio di orecchini con astuccio — Un barile vuoto — Un portamonete contenente L. 2.10 — Una rete completa per fieno — Un involto contenente una giubba da militare ed altro — Una chiavetta femmina — — Un fascicolo di carte legali a favore dell'avv. Marini — Due chiavi femmine — N. 3 polizze del Monte di Pietà.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Nel Liceo-Ginnasio e scuola Tecnica G. Leopardi via Salario 21 sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, compresa la 5ª ginnasiale, 3ª liceale e 3ª tecnica, anche per coloro, che per qualunque motivo non possono essere ammessi alle medesime nelle scuole governative.

Raccomandiamo la ditta **E. Nante** per le corone metalliche. - (Leggasi avviso in quarta pagina).

Il migliore Cognac? Buton, piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 ottobre 1901.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morti U.	Usciti Morti D.	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	768	164	932	25	1	26	30	1		2	32	771	164	935
S. Antonio	143	254	397	1	2	3	2				2	142	256	398
S. Gallo	150	—	150									150	—	150
S. Giovanni	—	522	522		29	29		17		2	19	—	532	532
S. Giacomo	159	95	254	1	2	3	4	4			8	156	93	249
Consolazione	63	26	89	1	3	4	1	1			2	63	28	91
S. Gallicano	81	129	211	1	3	4	3	2			5	80	130	210
	1165	1190	2555	30	40	70	40	25	2	2	69	1362	1203	2565

L'omicidio di stanotte. — Nell'osteria di Santucci Silvio in via Portuense 181, alle 22, iersera certo Giuseppe Francucci per futili motivi venne a questione con il vignarolo Antonio Neri, romano, uccidendolo con un colpo di coltello al cuore.

Il Francucci si diede poscia alla fuga.

Accorsi i carabinieri della brigata La Parrocchietta piantonarono il cadavere.

Suicidio. — In via dei Marsi 11 piano secondo abitano i coniugi Carlo Sangiorgi e Carlotta Bassini, braccianti, nativi di Bagnacavallo (Romagna), con la figlia sedicenne, a nome Teresa.

Ieri la fanciulla andò a spasso col suo fidanzato, Settimio Olivieri, e rientrò in casa verso le 18,30.

Il padre la rimproverò di essere stata fino a quell'ora fuori di casa con un giovanotto.

La Teresa, offesa di questo rimprovero, si portò alla finestra gettandosi di sotto nel cortile.

Fu raccolta e trasportata con una vettura dalla guardia Fiore Raffaele all'ospedale di Sant'Antonio, dove giunse cadavere.

I medici constatarono che la suicida aveva riportato la frattura della base del cranio.

Tentato suicidio. — Baccelli Maria d'anni 24 da Porteria (Perugia) una di quelle disgraziate cadute nel vizio, è affetta da isterismo.

Ieri mattina nella casa dove ella dimora, al vicolo del Mastro 7, colta dal solito male, ingoiò dell'acido borico, sperando porre fine alle sue sofferenze. Guarirà in pochi giorni.

Apoplessia. — Ieri alle 13,10, fuori porta San Pancrazio, la venditrice ambulante Sparvieri Teresa di anni 73 romana, fu colpita da paralisi.

Trasportata alla Consolazione alle ore 20 cessava di vivere.

Avvelenati per isbaglio — La ragazza Moghetti Maria, d'anni 24 romana, in casa via Banchi Nuovi 47, par isbaglio bevve della stricnina.

A Santo Spirito i medici si riservarono il giudizio.

— A San Giacomo, alle 17 di iersera, si presentava il pittore Alfredo Bertozzi, d'anni 23 romano, abitante in via Pierluigi da Palestrina.

Egli raccontò che, passeggiando per una via di Prati, di cui non ricorda il nome, per isbaglio ingoiò una pasticca di sublimato corrosivo scambiandola per una pasticca di clorato di potassa che prende per il male di gola.

Ne avrà per 10 giorni di cura.

Effetti del vino nuovo. — Il selciarolo Giovanni Capranica d'anni 42 romano, dopo essere stato parecchie ore a bere del vino nuovo in una osteria di piazza Vittorio, uscì sulla strada minacciando i passanti con un trincetto.

Accorsero delle guardie e dopo una vivace colluttazione fu arrestato.

Il Capranica era ferito alla testa per essere caduto.

Incendio. — Nella tenuta « Due Rami » presso Ostia alle 15 di ieri si sviluppava il fuoco nella capanna appartenente al guardiano delle bonifiche Pietro Nastazzi. Accorsero dal vicino casale molti contadini ma le fiamme, favorite dal vento, in poco tempo distrussero la capanna.

Il bracciante Pietro Nerdacchi che si era adoperato per trarre in salvo gli oggetti appartenenti al guardiano riportò delle ustioni alla faccia ed alla mano destra.

Dopo essere stato curato provvisoriamente dal dottor di Ostia fu trasportato alla Consolazione dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Investimenti. — In piazza Colonna l'ingegnere agronomo Umberto Simeoni, d'anni 38, da Fermo, fu investito da una vettura pubblica il cui conduttore riuscì a dileguarsi.

A San Giacomo al Simeoni i medici riscontrarono una contusione al piede sinistro.

Ne avrà per dieci giorni di cura.

— In via della Lungaretta ieri mattina certa Mazzocchi Petronilla d'anni 61 da Arpino, abitante in via dei Fienaroli 6, fu investita da un carrettino a mano condotto da uno sconosciuto, e riportò gravi contusioni alla gamba sinistra.

— Un ciclista transitando per via Portuense, investì il sedicenne Poggesi Enrico romano, e gli produsse contusioni guaribili in pochi giorni.

Baruffe — Al ponte Umberto, in seguito a questione, il fonditore di metalli Ercole Moretti di anni 18, romano, fu ferito di coltello alla mano destra.

Ne avrà per 10 giorni.

— La stiratrice Amalia Raffaelli di anni 31, romana, a causa d'interessi venne a questione con il vetturino Antonio Cialli, il quale pensò bene di liquidare i conti a suon di schiaffi, tanto che la povera stiratrice riportò delle contusioni alla faccia, guaribili non prima di 10 giorni.

— I fratelli Maccari Giovanni d'anni 19 e Claudio d'anni 26, da Cetona, muratori, per questioni di famiglia, vennero, in piazza Tiburtina, fraternamente alle mani, producendosi delle contusioni ed escoriazioni alla faccia.

A Sant'Antonio vennero giudicati guaribili in 10 giorni per ciascuno.

— A Sant'Agnese il tipografo Giovanni Giorgi di anni 30 romano, per futili motivi da un individuo che dice di non conoscere, riceveva una coltellata alla pancia.

Ne avrà per 15 giorni di cura.

— In piazza Aracoeli, ieri mattina il commesso Volterra Adrio di anni 20 romano, altercando per sciocchi motivi con un individuo, si buscò una coltellata al petto.

Ne avrà per 8 giorni.

Disgrazie — Nella stireria in via Porta Salaria 52, ieri mattina l'operaia Latini Augusta di anni 17 da Cineto Romano, si produsse scottature alla mano sinistra con un ferro da stiro.

— In un appartamento della casa in via Firenze 11, ieri mattina il verniciatore Fiorenza Alessandro di anni 51 da Alatri, cadde da una scala a pinoli: 10 giorni di cura.

— Al Velodromo, ieri, durante la corsa delle 12 ore, il corridore Tarlazzi Alessandro, causa la rottura del manubrio della sua bicicletta, andò in terra, riportando gravi contusioni al petto. Fu ricoverato a S. Antonio.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 29 ottobre 1901 *La 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 2 aprile 1901 fino alla polizza **75840.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 6 aprile 1901 fino alla polizza **79860.**

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 aprile 1901 fino alla polizza **79580.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Due splendidi teatri ieri alle ultime del *Cyrano* in cui Andrea Maggi dimostrò ed affermò sempre di più il suo forte valore.

Stasera *Arlecchino Re*, e va da sè che sarà l'ultima replica di questo discusso ed interessante lavoro del Lothar, essendo proprio gli ultimi giorni di permanenza fra noi della compagnia.

Perchè, come annunciammo, venerdì vi sarà il primo dei classici concerti diretti dal Mancinelli, e domenica con la *Frustata* la brava e brillante compagnia Leigheb-Tovagliari inizierà il corso delle sue rappresentazioni.

Adriano. — Splendida conferma del successo ottenuto nel *Barbiere* dalla celebre Tettazzini.

Applausi e richieste di *bis* innumerevoli.

Stasera riposo, e se non siamo male informati avremo in settimana il *Ratclif*, atteso con legittimo e straordinario interesse.

Dirigerà Pietro Mascagni.

Quirino. — Spettacolo in omaggio di Riccardo Selvatico con *I recini da festa*.

Nazionale — Stasera spettacolo d'onore dell'artista Aristide Gargano con *Rebus*, preceduta dall'operetta *In caserma*.

Manzoni — Il teatro era gremito alla lettera iersera in entrambe le rappresentazioni e stasera lo spettacolo si ripete.

Olympia — Stasera il debutto di una eccelsa novità: il concerto del celebre mandolinista Ernesto Rocco.

Trattasi di un numero di eccezionale valore e si deve al bravo Cruciani se Roma può averlo fra i suoi spettacoli più attraenti.

Sferisterio Sallustiano — Ecco le partite di oggi:

1ª partita - *Rossi*: Carlini, Marini e Lazzeri — *Turchini*: Bilenchi, Bessi e Belloni,

2ª partita - *Rossi*: Franceschini e Gabri — *Turchini*: Nidiaci e Carlini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Arlecchino re*, ore 21 1|2.
Nazionale. — *I recini da festa*, ore 21.
Quirino — *L'on. Campodarsego*, ore 21.
Manzoni — *Il figlio delle selve*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 15 1|2.

Ultime Notizie

Dalla Reggia di Capodimonte.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 27 ore 14.10. — Oggi alle 13,30 S. M. il Re ha ricevuto i capi servizio del Dipartimento marittimo.

L'alcool industriale.

Al Ministero delle finanze ha avuto luogo una conferenza tra l'on. Carcano e l'on. Eugenio Valli, relatore del progetto di legge sull'alcool industriale.

Questo disegno di legge fu preparato dall'on. Carmine e presentato al Parlamento dall'on. Chimirri. Riunitasi la Commissione, vennero introdotte queste tre modificazioni sostanziali, salve alcune altre di minore rilievo.

In primo luogo, fu tolto il carattere di provvisorietà, perchè il limite dell'esperimento ad un anno si presentava incompatibile colla stessa importanza della riforma. Secondariamente, l'abbuono di lire 150 per grado e per ettolitro sullo spirito e sui residui della rettificazione, adoperati, previa adulterazione, per illuminazione, riscaldamento e forza motrice ed altri usi industriali, fu ridotto a lire 160. Da ultimo, anche in vista dei nuovi trattati commerciali, vennero esclusi gli spiriti esteri dal beneficio di questo abbuono.

L'on. Wollemborg, occupato nei suoi progetti di riforme tributarie, non ebbe il tempo di rispondere alle modificazioni proposte dalla Commissione, come dichiarò egli stesso con lettera all'on. Valli, già pubblicata nel luglio scorso.

Questo soltanto fu l'unico motivo del ritardo nella discussione dell'importante disegno di legge.

Essendo oramai quasi sicuro l'accordo completo tra il Ministro e la Commissione, in breve anche l'alcool industriale diverrà un fatto compiuto.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli ieri conferì col barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria, intorno alla transazione pei prestiti lucchesi.

Ministero Esteri.

Il generale conte Wedel, ambasciatore di Germania, è ritornato dal congedo ed ha visitato l'on. Prinetti.

L'on. ministro on. Prinetti è partito iersera per Milano.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri, presieduta dal prof. Pessina, la Commissione per la riforma del codice di procedura penale continuò l'esame del nuovo progetto preparato dalla sotto-commissione.

Ministero P. Istruzione.

Il ministro Nasi ha riconfermato tutti i Rettori delle Università, eccetto quelli di Napoli e Pavia, nelle quali sono stati nominati rispettivamente il prof. Antonelli e il prof. Golgi.

L'on. Nasi ringraziò con un telegramma la Presidenza del Congresso medico di Pisa per gli omaggi tributatigli.

Ministero Marina.

Al Ministero della Marina si occupano degli studi del progetto per migliorare le condizioni dei disegnatori della Marina.

Il cap. di corvetta Marcello Girolamo, in aspettativa, è confermato nell'attuale sua posizione per la durata di altri 7 mesi.

Il capitano di fregata Lamberti-Bocconi Girolamo è stato collocato nella posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età, ed inscritto col suo grado nella riserva navale e nominato cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il medico capo di 2.a cl. Rosati Teodorico, cessa di prestare servizio al ministero e rientra al proprio dipartimento.

Il medico capo di 2.a cl. Pasquale Alessandro è destinato a prestar servizio al ministero.

Il "Volta" è giunto a Venezia; il "Governolo" è partito da Gibuti; il "Garigliano" è giunto a Portolongone; il "Colonna" è partito da Trapani e giunto a Palermo; il "Garigliano" è partito da Portolongone e giunto a Spezia.

Informazioni estere

Giornalista anarchico.

Bruxelles 27. — Il Ministro della giustizia ha decretato l'espulsione immediata dello scrittore Francesco Lorenzo Tailhade, che si è rifugiato qui, in seguito alla condanna avuta a Parigi per un suo articolo pubblicato dal *Journal*, eccitante all'assassinio dei Sovrani.

FRANCIA

Servizio speciale del Popolo Romano

Parigi, 27 ore 12,40 — Secondo l'*Eclair* il pareggiamento del bilancio incontra continue difficoltà. La Giunta riconobbe che furono dimenticate molte spese. Si ritiene inevitabile l'esercizio provvisorio.

S. U. D'AMERICA

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 27 ore 12,10. — Si ha da New-York che Czolgosz la cui esecuzione è imminente, ha chiesto ed ottenuto i conforti religiosi.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
Dal 20 al 26 ottobre.
(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	105 —	130 —*
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —*
Vitelli da latte	"	140 —	160 —*
Vitelli di campagna	"	120 —	150 —*
Suini della provincia romana	"	100	105 —*
Abbacchi di tutta stagione	"	63 —	68 —*
Polli di Toscana	paio	2 30	2 40*
Pollanche	"	— —	— —
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 50	2 80*
" " scelti	"		—*
Pollastri delle Marche	paio	2 —	2 30*
Pollanche delle Marche	paio	2 50	2 60*
Galline	"	3 —	3 —*
Pollastri di Perugia	"	1 50	2 10*
Galline "	"	3 —	3 —*
Pollanche "	"	— —	— —*
Piccioni	"	1 -	1 20*
Galline Faraone	"	3 —	3 —*
Capponi	"	— —	— —
Capponi delle Marche	"	3 50	3 50*
Anitre	"	3 10	3 10*
Gallinaccio vivo	chilo	1 35	1 35
Gallinaccetta viva	Kg.	1 65	1 65
Gallinaccio macellato	"	— —	— —*
Gallinaccetta macellata	"	— —	— —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
" " 2.a	"	S. V.	S. V.
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	380 —	390 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	350 —	360 —
Caffè Jacmel e Gonaives	"	270 —	280 —
Caffè Moka	"	420 —	430 —
Caffè S. Domingo	"	270 —	280 —
Caffè Chapada	"	250 —	260 —
Caffè Guayra	"	— —	— —
Caffè Bahia	"	250 —	260 —
Caffè Rio Capitania	"	270 —	275 —
Caffè Santos 1. q.	"	281 —	290 —
Caffè Santos 2. q.	"	270 —	275 —
Caffè Abissino	"	360 —	370 —
Caffè Guatemala	"	290 —	300 —
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	"	95 —	100 —
Caffè Cicoria " " 1|5	"	105 —	110 —
Caffè Cicoria " gr. 1000	"	96 —	100 —
Cannella Ceylan	"	430 —	440 —
Garofani	"	330 —	350 —
Zuccaro extra fino	quint.	135 —	138 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	139 —	139 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	144 —	145 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	141 —	144 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	144 —	144 —
Zuccaro raffinato extra	"	134 50	135 50
Zuccaro Centrifugo	"	134 —	134 —
Zuccaro Semolato	"	136 —	138 —*
Uova in partita dazio compreso	mille	90 —	90 —*
Uova da scarto piccole	"	80 —	80 —
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 80	100 —	104 —
" d'Anzio "	Bar. K. 80	75 —	75 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	90 —	90 —
Acciughe " "	"	60 70 —	70 —
Tonno in olio scatole di Barberia v.	Quint.	185 —	195 —
Tonno in bar. di Calabria, marca MR	"	170 —	170 —
Tonno in barili di Sardegna	"	150 —	150 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	"	180 —	180 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	"	140 —	190 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	"	165 —	165 —*
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	—	—*
Olio di oliva fino	"	118 —	128 —*
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	103 —	118 —*
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	—	—
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	84 —	88 —
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	23 —	23 30
" " rifatto	"		22 70
" Adriatique in cassette orig.	"	22 25	22 50
" " rifatto	"	22 —	22 25
Petrolio d'America (rubino)	cassetta	—	—
Petrolio di Filadelfia in cass. orig.	"	23 50	23 50
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	24 —	24 —
Petrolio Adriat. in vagoni cisterne	quint.	75 50	75 50

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vengono, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XII.

Tobia e gli angeli.

Era una brutta giornata; la pioggia colava sui vetri a guisa di piccole colonne e i marciapiedi, lungo le vie, erano coperti dal fango.

Lo scroscio dell'acqua affievoliva il ruggito del commercio, la voce di quel mare umano che sembrava quasi assomigliare ad un continuato lamento ondeggiante lungo le strade della città.

Sopra al divano di Dunstane erano sparsi, come al solito, una grande quantità di fogli contenenti i suoi appunti, ma egli non scriveva.

I suoi occhi vagavano dal fuoco che scoppiettava nella stufa ai quadri della Madonna e a quelli di Tobia e gli angeli.

Egli si era a poco a poco abituato ad essi: la bella faccia della Madonna gli cominciava a piacere come pure gli altri quadri e Tobia portato dagli angeli svegliava la sua immaginazione.

Tobia era, per lui, la sua nuova *Nuova Religione* gli angeli, la *Fede* e la *Speranza*.

Dove lo portavano?

Tobia era il *Grande Lavoro* e il *Successo* lo conduceva per mano...

Egli stesso era Tobia e gli Angeli che le guidavano si potevan paragonare a Priscilla?

Oh, no, no certamente.

Era strano che nessuno si accorgesse del cambiamento della condotta di lei avvenuto subito dopo la nascita della loro bambina.

Ma tale cambiamento era per lui più che evidente... ella non si curava più dei suoi ideali e delle sue aspirazioni e vedeva chiaramente che quando le parlava del suo libro la importunava... Ella non si curava più di niente all'infuori che della bambina... e dei suoi racconti...

Quando non era intorno a Dollie (1) si occupava dei suoi eterni manoscritti.

Non aveva tempo per lui... eppure egli non poteva rimproverarle di essere trascurata poichè gli dava tutto ciò che poteva e studiava tutti i modi per confortarlo.

Ogni giorno inventava qualche cosa di nuovo e cercava di rompere la monotonia della sua vita o con un libro nuovo, o con qualche cambiamento nella disposizione dei mobili, o nei cibi.

La sua abilità per tali cose era infinita.

Ella dirigeva la casa in modo ammirabile trionfando sopra al sudiciume di quella parte di Londra.

Tutto, intorno a loro, era pulito e disposto con squisito gusto, e, se non avesse avuto continuamente, negli orecchi il rumore di scarpe pesanti che andavano su e giù per le scale e le voci grossolane di gente maleducata la quale gli ricordava che viveva nei grandi fabbricati di Regent, avrebbe facilmente potuto immaginare di stare in un elegante appartamento di Kensington.

Egli non mancava nemmeno di una compagnia di gente abbastalliza colta.

La signorina Cardrew, della quale stimava tutto l'ingegno, aveva sempre un'ora disponibile da passare con lui a discutere sul suo libro ed egli amava il brillare degli occhi di lei dinanzi alla sua loquacità.

Ed infatti ella prendeva un grande interesse a quel libro, non come Priscilla la quale non ne aveva più fiducia alcuna.

Egli stava ancora preparandosi per cominciare la " Nuova Religione „ e lavorava continuamente a riordinare gli appunti che aveva presi al Museo Britannico, dividendoli, ordinandoli, classificandoli e la signorina Cardrew che aveva moltissima memoria lo aiutava.

Anche Malden gli concedeva ogni giorno mezz'ora per le sue discussioni.

La superiorità del Conservatorismo dava maggior valore agli argomenti di Momerie, ma questi non era riuscito a smuovere Malden dalle sue dottrine radicali.

Lui e Priscilla erano irreparabilmente perduti...

Geltrude Tennant aveva un po' più di senso comune quantunque ultimamente ella si fosse abbassata ad affidare i suoi saggi al *Chronicle*.

Tuttavia era una ragazza abbastanza bella e gentile.

Ella lo provvedeva di fiori e mai si faceva pregare per cantargli qualche cosa del suo repertorio.

Le altre erano tutte buone donne che lo compativano e ammiravano l'energia che metteva nel suo lavoro benchè così impotente...

Senza Priscilla e la bambina, che erano le sole note dissonanti della sua vita avrebbe potuto dirsi felice abbastanza...

Nei grandi fabbricati di Regent sua moglie era la sola persona che non apprezzasse come avrebbe dovuto le sue qualità...

Credeva che ella si sarebbe occupata molto più di lui se egli avesse potuto guadagnare cinquecento lire sterline all'anno...

Era strano che una donna così giovane avesse un animo già tanto volgare.

Nessuno non praticandola avrebbe potuto accusarla di spilorceria... ma pure questa era la triste verità: ella non curava che il denaro, le sue ambizioni, e la sua bambina.

(Continua).

(1) Diminutivo di Dolores.

Ricrescita infallibile dei Capelli

NOTEVOLE CURA CHE RENDE IL CAPELLO LUNGO, SOFFICE E LUCIDO, UOMINI, DONNE E RAGAZZE ED ANCHE LE PERSONE CALVE POSSONO AVERE UNA BELLA CAPIGLIATURA.

Mandate il vostro nome e indirizzo e riceverete gratis e franco un pacchetto campione di questo straordinario preparato.

MISS EMMA EMOND di Quebec, Candà.

Si è scoperto un rimedio che fa rinascere lunghi e lucenti i capelli. I proprietari spediranno a mezzo posta, a tutti coloro che invieranno il proprio nome e indirizzo, un pacchetto di prova *gratis* di questo rimedio col quale sarà facile assicurarsi della sua notevole influenza sul germoglio dei capelli.

Mandate il vostro nome e indirizzo alla Altenheim Medical Dispensary, 4.302 Butterfield Building, Cincinnati, Ohio, Stati Uniti, aggiungendovi un francobollo da 10 centes. per l'affrancazione e riceverete immediatamente il pacchetto di prova, *gratis*. Non v'è ragione alcuna perchè voi o i vostri figli, abbiate una cattiva capigliatura. Essa è necessaria come una protezione, sì in estate che in inverno, e, se non è abbastanza abbondante, espone ai raffreddori tanto i bambini, quanto gli adulti.

Una malattia della madre o del bambino paralizza sovente la radice dei capelli, e occorrono poi lunghi anni per ridar loro la forza. Chi potrà mettere in dubbio i meriti di questa cura straordinaria, davanti alle migliaia di testimonianze fatte da personalità come le seguenti:

Il professor Turner, preside del Fairmount College, Sulphur, nel Kentucky, scrive: "Dopo 30 anni di calvizie, ho incominciato questa cura nel 1895, e, poche settimane dopo, il mio cranio era interamente coperto da una fitta peluria di giovani capelli (mentre la mia capigliatura era prima scomparsa) e dopo sei settimane, neppure uno spazio v'era scoperto. Dopo avere ottenuto simili risultati, non vi sono persone calve che possano esitare „.

La signora N. Walker, 18 Haven Street, Grimsby, Inghilterra, scrive:

"Lo spazio bianco che per lungo tempo ho avuto, ora è ricoperto di giovani capelli „.

MISS EMMA EMOND

I ritratti qui sopra di Miss Emma Emond dimostrano quale enorme cambiamento produce la ricresciuta dei capelli sopra una testa calva. Il follicolo peloso sembrava interamenre distrutto non soltanto sulla testa ma anche sulle sopraciglia, che non offrivano la menoma traccia di pelo. Essa chiese un pacchetto di prova del rimedio " Foso „ e fu compensata da un germoglio di capelli notevoli per la loro abbondanza e per la loro qualità. Miss Emond dimora a San Salvatore, 24 Chateaugauy Street Quebec, Canadà.

Le madri che hanno signorine coi capelli corti o d'apparente mancanza di vita, rimarranno soddisfatte dagli straordinari effetti di questa meravigliosa cura, che benchè destinata principalmente alla guarigione delle pellicole, della caduta dei capelli e della calvizie negli adulti, è bene che le madri lo sappiano, può egualmente procurare magnifiche treccie alle loro care bambine.

Non tralasciate di scrivere alla Altenheim Medical Dispensary 4.302 Butterfield Building, Cincinnati, Ohio, Stati Uniti, aggiungendo un francobollo da 10 centes. e riceverete franco un pacchetto di prova.

Ricordatevi che le lettere per l'America devono essere affrancate col francobollo da 25 cent. Scrivere il vostro nome e indirizzo molto chiaramente per evitare ogni errore.

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15, (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 6 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Galleria — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,25	17,—	19,25	0,5
Pisa	7,—	8,15	—	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	8,15	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	11,55	16,55	19,20	—
Tivoli	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9,—	16,55	—	—		
Civitavecchia	5,20	—	—	11,40	17,5	—	—
Frascati	7,45	9,10	11,50	—	15,50	16,20	18,50
Marino-Albano	7,5	9,24	12,10	15,35	—	18 10	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	7,5	9,24	—	15,35	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	—	—	10,15	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,18	—	11,30	16,30	20,10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	19,3	—	—	—
Fiumicino	5,20	—	8,15	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	5,45	8,45	14,—	—	18,25	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,—	22,15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9,—		19,10			
Civitavecchia	9,20	—	—	—	18,50	—	fest.
Frascati	6,42	8,54	12,49	16,55	—	20,—	21,54
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,24	14,28	—	22 20		—
Nettuno-Anzio („ C.)	8 31	—	—	—	19,46	—	—
Albano-Marino	7,45	9,24	14,19	19,35	22,20	—	—
Terracina-Velletri	8,3	10,6	—	15 21	21 55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,4	16,15	—	21,34	—	—	—
Fiumicino	9,20	—	16,35	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6,—	—	9,30	11,30	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8,65	10,13	1.,38	15,49	18,59		—
Tivoli a.	festiv.	7.29	9,25	10,48	13,22	16,19	19,31		—
Tivoli p.		5,42	7,4.	—	11,3	16,.0	17 30	19,40	—
Bagni p.		6,20	8,16	10,22	11,40	16,57	18,10	20.17	—
Roma a.		7 29	9,—	11,6	12,48	17,40	19,16	21,24	—

✱ Navigazione Generale Italiana ✱

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

Capitale statutario L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Direzione Gen: ROMA - Sedi: GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**, (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni mercoledì.

Per **New-York:** (servizio combinato colla Società **La Veloce**) partenze da *Genova* ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Per **Rio Janeiro** e **Santos:** partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.

Per **Aden** e **Bombay**, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong:* da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10; da *Suez* ogni quattro mercoledì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto:** da *Venezia* al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.

Per **Malta** e **Tripoli** (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.

Per **Pireo, Costantinopoli** e **Odessa:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Corfù** e **Patrasso:** da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.

Per **Tunisi:** da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per gli **Scali della Soria:** da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 10.

Partenze giornaliere da **Napoli** per **Palermo** alle 18, da **Civitavecchia** per **Golfo Aranci** alle 17 ecc., ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

CORONE

• VIA MILANO 21 •

metalliche, con fiori in porcellana per defunti e dediche smaltate. Svariato assortimento in novità di tutte le grandezze. **Targhe** mortuarie in smalto. **Ritratti** in porcellana a gran fuoco (inalterabili) prezzi miti. - **ROMA.**

ERNESTO NANTE

A. BASLETTA

VITTORIO EMANUELE III

Bozzetti - Ricordi - Aneddoti

Libro dedicato al Popolo, all'Esercito, all'Armata.

Volume di 150 pagine con un magnifico ritratto in zincotipia di S. M. Vittorio Emanuele III, con copertina a colori

L. 0,60.

Rivolgersi all'*Unione Coop. Legatori di Libri*, via Piè di Marmo 13-14 e dai principali librai.

Fuori di Roma aggiungere centesimi 10 per le spese di posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle *malattie nervose*
diretto dal D.r **Giulio Moglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	L. 13,50
Collario di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 8,50
Corda rame a 5 filoni	» 0,03
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE. *10 Luglio 1891 — Reg. Att. Vol. 59, N. 323.*

per: « Perfectionnements dans les hélices propulsives » del Signor Charles MYERS e del Sig. Matthew WELLS, a Manchester, (Inghilterra).

Gli inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi alla Ditta MYERS SCREW PROPELLER SYNDICATE, Ltd., a 38 e 40 Lloyd Street, Albert Square, Manchester (Inghilterra) o agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „

Due torchi idraulici d'occasione, con relative pompe, vendonsi a buon prezzo anche separati. Visibili in azione. F.lli Capaccini, Porta Cavalleggeri, palazzo Delvecchio Roma. 962

Occasione favorevole Si cede o affitta forno e abitazione posizione centralissima in esercizio per indicazioni rivolgersi via Campo Marzio 48 (portiere). 961

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 2. 869

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 881

Piazza SS. Apostoli 49 palazzo Balestra appartamento di 12 camere, passaggio, cucina, terrazza, tre cessi con acqua, acqua marcia e felice in casa accesso dalla scala principale. 9.3

Grandi locali terreni d'affittare adattabili a qualunque uso. Via S. Bartolomeo dei Vaccinari prossimi via Arenula. Le chiavi dal portiere piazza Cenci 7 A. 958

Appartamenti elegantemente mobiliati in via Venti Settembre. Esposizione, vista splendida, terrazze, bagno, gaz, caminetti. Affittansi dall'amministrazione in via Finanze 6. 959

Via dell'Archetto 27 angolo via Umiltà. Elegante appartamento di nove camere libere, ingresso, cucina corridoio, loggia. Esposto levante mezzogiorno. 967

Casamento affittasi adatto anche Istituto, giardino acqua marcia via Cammilluccia, nella posizione più elevata Monte Mario. Trattative ufficio affitti via Principe Umberto N. 92. 969

Affittasi località Parioli casina civile abitazione 3 ambienti cucina acqua ed annesso terreno da 3 10 mila posizione soleggiata vista incantevole. Per visitarlo trattative rivolgersi 20 settembre 84 B interno lettera E dalle 9 alle 11. 967

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Il magazzino legna e carbone dei fratelli Brunori è trasferito in via Sardegna 40, Succursale via Mazzini 5. Telefono 8067. Cannello, ciocca, spacco migliori qualità. 951

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2638. 967

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 963

Cercasi cuoco o cuoca provetta per la casa due padroni, cameriera, cameriere presentarsi 2 via Pasqualina dalle 9 alle 12. 964

Scuola semigratuita di pianoforte violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio per giovanetti e signorine, con metodo facilissimo e rapido prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 p. p. 964

Cuoca abilissima ottime referenze cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere, piazza in Lucina 37. 960

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Quarantenne sana costituzione fisica, fornito di regolare patente magistrale superiore, autore di un opuscolo sull'educazione, conoscitore di musica per canto, attualmente insegnante in un R. Stabilimento, cerca posto d'istitutore o precettore in qualche Istituto governativo o privato, od anche presso nobile famiglia residente in campagna. Fornito di ottimi documenti, è pratico inoltre in aziende agricole, commerciali e in contabilità. Lettere al Maestro V. E. P. S. Bartolo Urbino. 965

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 32. 462

Giovanetto Inglese o Francese età 11 o 12 anni, che voglia avviarsi nel commercio, cercasi da Magazzino in Roma. Mite stipendio aumentabile. Richiedesi bella presenza. Scrivere a: Old England, Roma. 960

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 9051

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 968

Signore inglese laureato nell'università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Indirizzarsi Olim ferma in posta Roma. 954

Signorina trentottenne, capacissima direzione di una casa ed abile nei lavori di bianco e da sarta, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorine, di bambini ecc Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva ferma in posta Roma. 950

Cercasi appartamentino mobigliato libero composto di due camere da letto salottino e cucina. Pagherebbesi 80 lire mensili qualunque posizione. Scrivere Borgomastri 486 posta Roma. 967

Giovane distinto cerca subito camera mobiliata anche se piccola o interna, purchè indipendente e prezzo mite. Preferiscesi posizione centrale. Rafoni posta. 961

Bravissima cuoca toscana pratica anche nella pasticceria cerca un posto presso distinta famiglia. Rivolgersi a Marietta Antonelli via 2 Macelli 118. 963 961

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 615

Affittasi a distinto signore presso distinta famiglia appartamento mobiliato signorilmente, ingresso libero, salotto e camera da letto. Trattative piazza in Lucina 9. Chiedonsi buone referenze. 963

Camera signorile d'affittarsi per signore solo. Via due Macelli 79 p. 2. porta sinistra. Visibibile dalle 12 alle 14. 961

Camera e salotto elegantemente mobigliati, con ingresso libero e gas in casa, affittansi al primo piano di via Palestro 41 int. 5. Chiedonsi buone referenze. 964

Via Poli 48 interno 6. Si affitta camera da letto ammobiliata. Ascensore, luce-elettrica. 963

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Argo 2323 Sei sempre mio idolo, mio unico bene. Ma vorrei fossi meno collerica e più compresa di fede nelle mie parole. Vorrei che mai una nube venisse a turbare serenità nostro vivissimo eterno amore. Accogli da chi ti adora i più ardenti... saluti. 963

Tulle Puoi immaginare come sono rimasto, tanto più che avevo urgenza di consegnarti lettera in risposta alla tua che naturalmente non mi ha soddisfatto e speravo farlo da vicino. Possibile che non avessi un'istante libero? 963

Mar... Spero di potere rimanere per qualche giorno dopo.. ti desidero ardentemente. D'ora innanzi scriverò qui sempre il lunedì. Saluti affettuosi. 963

Nella Attendo Milano primo novembre tua lettera fermo posta. Anelo momento rivederti, scrivimi quando possibile, spero prima settimana novembre. Condizioni migliorate, spero molto nostro avvenire. Pensami sempre!...

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta S. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia